



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE, RELAZIONI
INTERNAZIONALI E DIRITTI UMANI**

**DAGLI ANNI 2000 AD OGGI. L'IMPORTANZA DELLA REALIZZAZIONE
DEL CAPITALE SOCIALE NEL TERRITORIO CITTADELLESE**

Relatore: Prof. Almagisti Marco

**Laureanda: Toniolo Anna
Matricola: 2003632**

**Correlatore: Prof. Zanellato Matteo
ANNO ACCADEMICO 2023 – 2024**

**A tutti coloro che non possiedono una laurea
ma si meriterebbero infinite corone d'alloro**

INDICE

Presentazione dell'argomento	1
Capitolo 1 –Il cambiamento demografico nel territorio Cittadellese dagli anni 2000 ad oggi.	3
Capitolo 2 -Partecipazione dei cittadini, votazioni e vincite dei candidati riguardo alle elezioni della Camera, Europee, Regionali e del Senato dagli anni 2000 ad oggi a Cittadella.	4
2.1 -Elezioni della Camera	7
2.2 -Elezioni Europee	15
2.3 -Elezioni Regionali	20
2.4 -Elezioni del Senato	25
Capitolo 3 -Partecipazione dei cittadini, votazione e vincite dei candidati presenti alle elezioni Comunali di Cittadella dagli anni 2000 ad oggi.	30
Capitolo 4 -Indagine su ragazzi nati negli anni 2001-2002-2003-2004-2005 che frequentano o hanno frequentato le scuole superiori di Cittadella e vivono nel Cittadellese.	36
Capitolo 5 -Interviste a persone che operano nel Cittadellese al fine di promuovere il capitale sociale.	51
5.1-Intervista a Mariangela e Roberta Bianco, proprietarie dell'edicola "La Mimosa" a Cittadella	52
5.2 -Intervista a Marirosa Andretta, presidente della Pro Loco di Cittadella	54
5.3 -Intervista a Pierantonio Cerri, presidente dell'AVIS di Cittadella	55
Conclusione	57
Indice dei grafici	60
Bibliografia	64

Il concetto di capitale sociale si riferisce alle relazioni attraverso cui ciascun individuo coadiuva con altri soggetti per raggiungere traguardi che, altrimenti, gli risulterebbero preclusi.

Gabriel Abraham Almond e Sidney Verba svolsero una ricerca comparata sulla cultura civica negli Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Italia e Messico, arrivando alla conclusione che la cultura politica italiana era poco compatibile con una democrazia pregiata a causa di un insufficiente interessamento verso la politica, dell'eccesso di ideologizzazione e di una preponderanza di orientamenti particolaristi.

Negli anni Ottanta del ventesimo secolo, Putnam ha condotto la sua ricerca sul rapporto tra rendimento istituzionale delle regioni italiane e dotazione di capitale sociale.

Al fine dell'individuazione della cultura civica nelle venti regioni italiane, Putnam, si è attenuto, come punti di riferimento, a quattro indicatori: la partecipazione elettorale; la diffusione della stampa quotidiana; la diffusione del volontariato e la diffusione delle donazioni di sangue.

Grazie alla partecipazione elettorale e alla stampa quotidiana si sono potuti indentificare due aspetti della partecipazione attiva: da un lato, il voto come forma di partecipazione manifesta e patente, oltre che istituzionalmente ragguardevole; dall'altro lato, la diffusione dei giornali, intesa come contribuzione invisibile alla vita sociale, dimostrazione concreta di interessamento e di ricerca di informazioni ad un livello più minuzioso di quello che viene veicolato dalla televisione.

Attraverso la diffusione del volontariato e delle donazioni di sangue si intende poi individuare la consistenza di quella componente del capitale sociale che consta dell'apertura verso gli altri, in una prospettiva di solidarietà con i propri simili che travalica i confini della famiglia e della parentela.

Il capitale sociale necessario è in grado di oltrepassare i confini della comunità locale e diventare virtù civica così chiamata civicness, in cui l'ambito della fiducia e della responsabilità tendono a coincidere con quelli della struttura politico-istituzionale dello Stato democratico.

Il capitale sociale come cultura civica è l'orizzonte culturale consequenziale agli assetti istituzionali di una democrazia e di un mercato produttivi. Esso si compone dei seguenti tratti:

un senso di corresponsabilità interpersonale ad ampio raggio; un diffuso rispetto delle norme formali e, soprattutto informali ed un elevato grado di informazione e competenza politica.

Non tutte le reti sociali sono in grado di tutelare ed incentivare beni comuni e beni pubblici, diritti di cittadinanza e diminuzione delle disuguaglianze. Un ruolo cruciale è svolto dalla responsabilità: le reti più pregiate per la costruzione del capitale sociale sono quelle in cui si pratica la responsabilità nei confronti degli altri, anche di chi è fuori dalle reti. Si è già rilevato il ruolo centrale della fiducia, ma va comunque posto l'accento sul fatto che essa sia da intendere come il frutto dell'esercizio della responsabilità individuale. È notevole richiamare che il capitale sociale è alimentato non solo da reti, bensì anche da individui, i quali, hanno modo di accrescere la fiducia esclusivamente riconoscendo la propria responsabilità nei confronti degli altri.

Il capitale sociale, infatti, non ha solo aspetti positivi, soprattutto quando i confini della comunità sono ristretti e culminano in società sempre più individualistiche, ostacolando i processi di innovazione data la pressione al conformismo e allontanandoci sempre più l'uno dall'altra e dalle nostre comunità percependo l'estraneo come minaccia. Decisivo diventa quindi il 'raggio della fiducia': l'ampiezza dei vincoli di reciprocità e di responsabilità.

La ricerca seguirà il fil rouge del capitale sociale, si cercherà di comprendere se il territorio Cittadellese ne sia dotato e se la generazione dei giovani ne sia provvista, sprovvista e pronta alle sfide future che potrebbero innalzare o ridurre il sopraccitato capitale sociale.

La ricerca si divide in capitoli: nel primo capitolo si osserva il cambiamento demografico avvenuto a Cittadella nell'arco di tempo che va dal 2001 e arriva sino al 2021, nel secondo capitolo, il focus si sposterà sulla partecipazione dei cittadini, votazioni e vincite dei candidati riguardo alle elezioni della Camera, Europee, Regionali e del Senato dagli anni 2000 ad oggi a Cittadella. Nel terzo capitolo invece ci si concentrerà sulla partecipazione elettorale, sulle candidature e sulle vittorie alle elezioni Comunali di Cittadella. Nel quarto capitolo l'attenzione sarà posta sulle risposte ad un sondaggio fatto ai giovani che studiano e hanno studiato presso le scuole superiori di Cittadella e che vivono nel territorio del Cittadellese, nati tra il 2001 e il 2005. L'ultimo capitolo è dedicato alle interviste di tre soggetti che operano allo scopo di far accrescere il capitale sociale: due edicolanti che hanno scelto come sede della loro attività, Cittadella, la presidente della Pro Loco di Cittadella e il presidente dell'AVIS di Cittadella.

Capitolo 1 –Il cambiamento demografico nel territorio Cittadellese dagli anni 2000 ad oggi.

In questo capitolo notiamo la variazione negli anni delle persone che abitano nel Cittadellese.

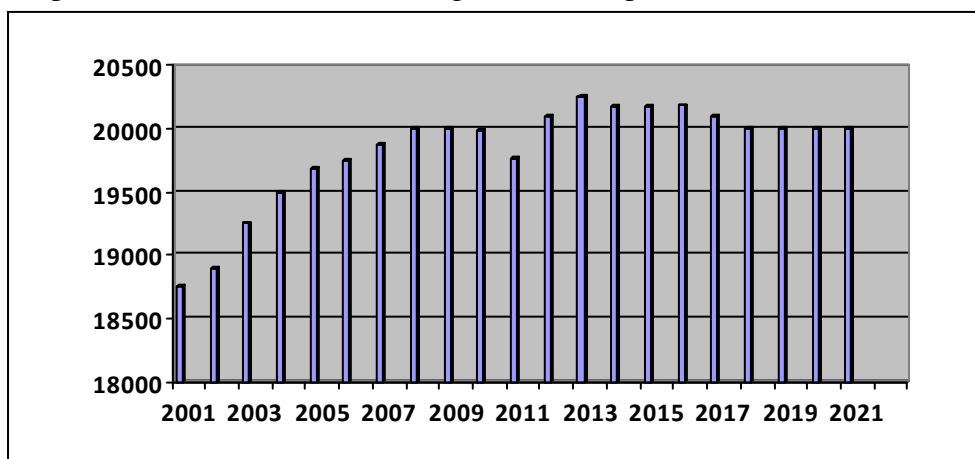


Grafico 1 - Rielaborazione personale, fonte: dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno, andamento della popolazione residente nel Comune di Cittadella dal 2001 al 2021.

Cittadella contiene sette frazioni. Queste sono: Ca' Onorai, Facca, Laghi, Pozzetto, Santa Croce Bigolina, San Donato e Santa Maria.

Il grafico 1 illustra l'andamento della popolazione residente. Come si può vedere, il numero degli abitanti, incrementa ogni anno. Nel 2001 il numero dei cittadini è circa di 18742, sino a raggiungere nel 2010 i 19970 abitanti. Nel 2011 si registra un notevole calo dei residenti equivalente a 19790 persone residenti. Nel 2012 la popolazione riprende la sua salita e si registrano 20091 abitanti che diventano 20223 nel 2013, continuano ad espandersi con ritmo sostenuto per poi decrescere e stabilizzarsi dal 2018 al 2021 a 20072, con variazioni molto ridotte. L'ultimo dato è quello del 2021, la popolazione residente era di 20076.

A Cittadella, la popolazione dal 2018 al 2021 ha avuto leggere mutazioni. Il concetto di crescita della popolazione viene reso esplicito da Pallante Maurizio, spiegando che in un mondo che avanza ma che esaurisce le energie, bisognerebbe invece sviluppare un nuovo trend inverso, smontando il mito della crescita e definendo nuovi parametri per le attività economiche e produttive ma soprattutto elaborando una tipologia di cultura dello sperimentare modi diversi di rapportarsi con il mondo, con gli altri individui e con sé stessi. (Pallante, 2005, p.27).

In seguito, viene spiegato come un elevato numero di abitanti generi più lavoratori e dunque un PIL più elevato ma la sua aspirazione è quella della sostituzione dal PIL - che mira a

definire il valore della ricchezza o del benessere del Paese, questo indicatore è affidabile per quanto riguarda il progresso economico ma non definisce il progresso sociale- al BIL, ovvero il Benessere Interno Lordo. Questo spostamento sarebbe necessario per assicurare alla popolazione una vita felice, ciò che gli autori del libro vogliono raggiungere è un indicatore che tenga conto di pochi semplici gesti ma che elevano il capitale sociale del territorio. Secondo la loro opinione, dunque, nell'indicatore andrebbero raccolti la mansione del cittadino, del genitore, dell'imprenditore, del figlio, dell'educatore e del politico che si alleano e formano un'associazione unica nella quale cooperano al benessere della società. Il crearsi del nuovo indicatore comporta buona volontà, consapevolezza e cooperazione al solo fine di raggiungere il massimo grado di capitale sociale dei rapporti interpersonali. (Lorusso e Pallante, 2007, p.36)

Capitolo 2 -Partecipazione dei cittadini, votazioni e vincite dei candidati riguardo alle elezioni della Camera, Europee, Regionali e del Senato dagli anni 2000 ad oggi a Cittadella.

In questo capitolo andremo a puntualizzare alcuni concetti sottesi alle elezioni ed in seguito saranno presenti i grafici che chiarificheranno le percentuali di cittadini elettori, votanti e le loro schede bianche e non valide. In secondo luogo, saranno presenti grafici a torta per delucidare quanti cittadini hanno votato una lista, un partito o una persona specifici.

In primo luogo, è bene identificare che cosa si intenda con “partito politico” per poi osservare quali partiti si candidano alle elezioni della Camera, Europee, Regionali e del Senato.

La definizione classica data da Max Weber, è attuale e da una chiara delucidazione del termine: «per partiti si debbono intendere le associazioni fondate su una adesione (formalmente) libera, costituite al fine di attribuire ai propri capi una posizione di potenza all'interno di un gruppo sociale e ai propri militanti attivi possibilità (ideali o materiali) – per il perseguimento di fini oggettivi o per il perseguimento di vantaggi personali, o per tutti e due gli scopi» (Weber e Donolo, 1994, p.12)

I partiti politici venivano generati cogliendo dalle fratture della società i loro milieu, promettendo nei loro slogan la risoluzione dei problemi della società, aggregando interessi individuali e diffusi.

I moderni partiti politici hanno collaborato in maniera decisiva alla democratizzazione dello Stato nazione, architettando e instillando la domanda politica alle istituzioni pubbliche e governative relazionandole alle forze sociali.

La società si è in realtà grandemente disaggregata e ha portato la domanda attuale dei partiti ad una richiesta di tipo individuale da parte dei cittadini, che vedono solo le proprie esigenze come problemi da risolvere e non percepiscono una categoria di necessità degli abitanti.

Le funzioni elettorali e d'indirizzo politico sono irrimediabilmente circoscritte dalle pressioni esercitate da organismi subpartitici, superpartitici e da gruppi d'interesse che eludono costantemente ai partiti la scelta dei candidati e impongono l'agenda politica. Inoltre, l'aggregazione politica degli interessi progredisce con sempre maggiori impedimenti.

La società odierna induce i partiti a tramutarsi in robot per raccogliere voti. Il cosiddetto partito pigliatutto¹ è contraddistinto da un affievolimento del bagaglio ideologico e dalla volontà di raccogliere voti trasversalmente dell'intera popolazione, senza un senso di appartenenza che caratterizzava i partiti politici nel passato.²

Ciò che ha segnato una svolta radicale nel fare politica, dal passato ad oggi, è anche l'uso di dispositivi elettronici, i quali devono essere in costante aggiornamento, per permettere a tutti i cittadini di beneficiare delle notizie in qualsiasi momento.

La domanda da porsi è se questo nuovo utilizzo abbia prodotto una frammentazione dell'agenda pubblica. Nel tempo è venuta a crearsi un'agenda pubblica "interrelata". Si chiarifica come durante il periodo della campagna politica italiana di marzo 2018, si sia articolata una relazione fra diversi media e sia stata determinata dalla diversità degli stili di comunicazione e breaking news dei diversi leader dei partiti. Si illustra come nulla di nuovo sia accaduto, dato che il contributo del sistema dei media alla costruzione dell'agenda pubblica continua a persistere, anche se ad oggi, con grandi difficoltà, data la complessa interrelazione fra tutti gli attori presenti. (Boccia Artieri e Bentivegna, 2019, p. 48)

È corretto sostenere che i nuovi mezzi di comunicazione, aiutino a sviluppare capitale sociale? È doveroso porre l'accento sulla sezione di commenti, presente in ogni canale social,

¹ La teoria del partito pigliatutto venne elaborata da Otto Kirchener nel 1966. Obiettivo centrale è la conquista del maggior numero possibile di voti. Kirchener, per far capire la dimensione del partito pigliatutto, lo eguaglia ad una marca che deve differenziare prodotti molto simili tra loro. (1966/1971, 177-201)

² Se in questo versante il partito pigliatutto appare privo di idee, nel versante organizzativo, invece, si nota un invigorimento delle leadership e delle caratteristiche professionali dei gruppi dirigenti e una maggiore connessione con i gruppi d'interesse. L'attività politica del partito pigliatutto è assiduamente legata al risultato elettorale tempestivo e sempre meno interessata ad incidere in profondità su problemi dei cittadini e ad affermare una propria visione politologica. La notorietà e dunque l'eventuale vittoria di questo partito, dipende dalla scelta adeguata e pensata dei dirigenti e dall'investimento di cariche pubbliche.

che contribuisce al veloce scambio di informazioni e commenti tra persone in qualsiasi parte del mondo, a volte si può però incorrere in fake news, se invece, le informazioni vengono trasmesse nel modo corretto e diventano un modo di partecipare attivamente alla collettività, allora aiutano nello sviluppo del capitale sociale.

C'è un altro tema concernente le elezioni, quello dell'astensionismo. Si distinguono diverse categorie tra le persone che praticano l'astensionismo: coloro che non vogliono assumersi alcuna responsabilità, gli sfiduciati e rassegnati dall'inadeguatezza dei partiti, coloro che non votano per protestare contro il sistema e infine coloro che protestano come forma di punizione contro partiti che non hanno operato scelte adatte. (Tuzzi, 2002, p.8)

Il capitolo non si occuperà di presentare dei metodi affinché il rendimento dei partiti politici in termini di rappresentanza o soddisfazione della domanda sociale migliori, bensì sarà un modo per vedere quanti elettori, ovvero coloro che hanno il diritto di esprimere il loro voto, scelgano di diventare votanti, scelgano di stare nella parte attiva della società, esercendo il loro diritto e innalzando dunque il capitale sociale del paese. Nel capitolo si visionerà come cambiano i partiti al potere nei diversi anni e nelle diverse elezioni. L'ordine che segue, è un ordine puramente alfabetico e non vuole in alcun modo dare priorità a certe elezioni piuttosto che ad altre.

2.1 -Elezioni della Camera

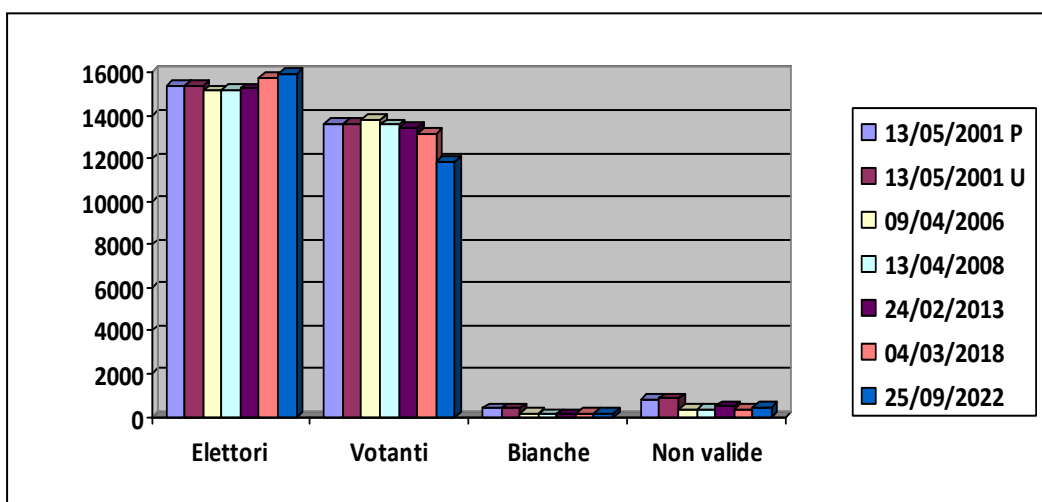


Grafico 2 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno sulla partecipazione dei cittadini cittadellesi alle elezioni della Camera, dal 2001 al 2022.

Per quanto riguarda il 2001 abbiamo due barre differenti, motivo di ciò è il fatto che una è proporzionale e l'altra è uninominale, infatti nella legenda del grafico, uno è contrassegnato dalla lettera P e l'altro è invece contrassegnato dalla lettera U.

Il numero degli elettori si abbassa dalle elezioni del 2001 a quelle del 2006, per poi ricominciare a rialzarsi già dal 2008. Il 2022 è l'anno che vede la barra degli elettori più alta ma poi, il medesimo anno, vede il numero di votanti più bassi dal 2001. Le schede bianche e non valide registrano il loro massimo nel 2001, mentre il loro minimo nel 2006 e nel 2008. Vediamo dunque di seguito cosa hanno votato i cittadini cittadellesi alle elezioni della Camera, rispettivamente nel 2001, 2006, 2008, 2013, 2018 e 2022.

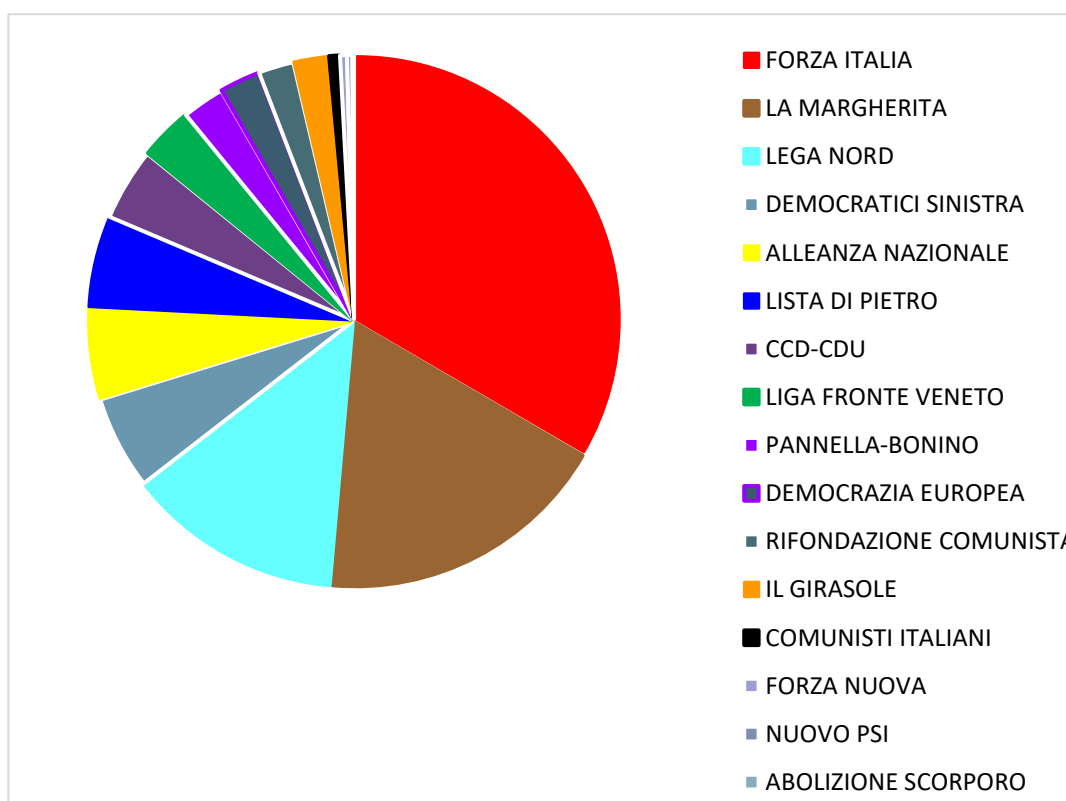


Grafico 3 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni proporzionali della Camera del 13/05/2001 a Cittadella.

Forza Italia detiene la percentuale più alta con il 33,39%. Il secondo partito più votato è stato La Margherita con 18,00% e Lega Nord il terzo più votato con il 13,10%. Dall'altra parte,

invece, tra i partiti meno votati si riscontrano: Comunisti Italiani, Nuovo Psi, Abolizione Scorporo.

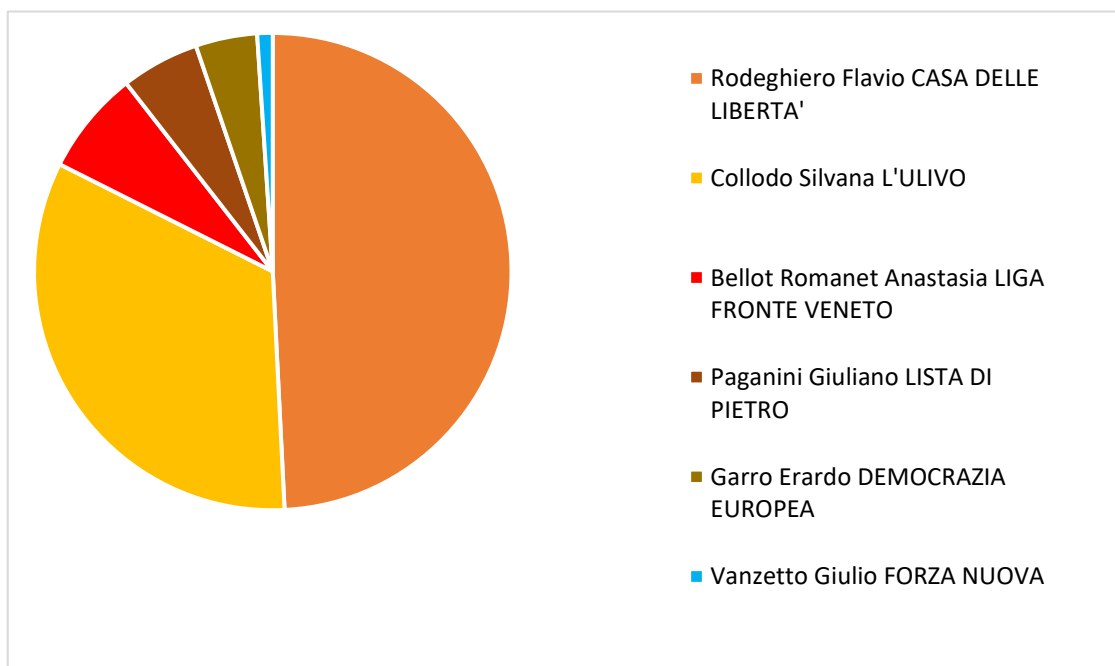


Grafico 4 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni uninominali della Camera del 13/05/2001 a Cittadella.

Rodeghiero Flavio coalizzato con Casa delle Libertà ha ottenuto il 49,21%. Collodo Silvana, coalizzata con l'Ulivo ha riscosso il 33,22%.

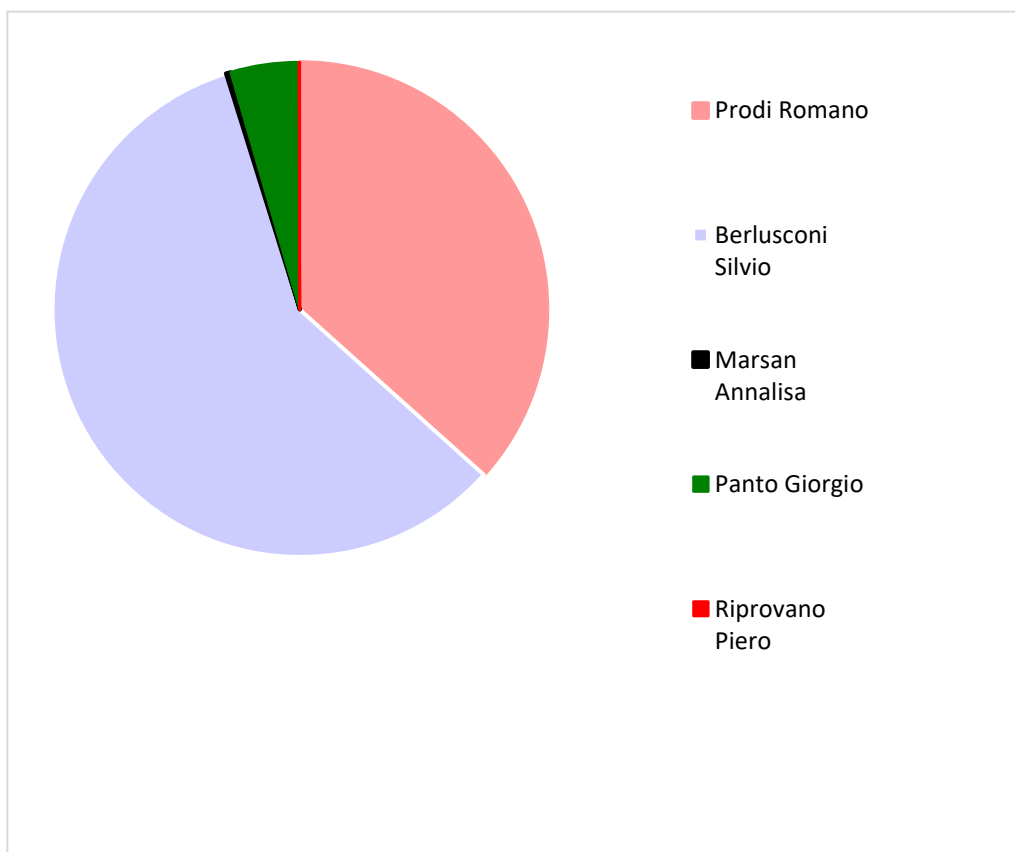


Grafico 5 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni della Camera del 09/04/2006 a Cittadella.

Prodi Romano coalizzato con L'ulivo, Rifondazione Comunista, Di Pietro Italia dei Valori, la Rosa nel Pugno, Federazione dei Verdi, Liga fronte Veneto, Comunisti Italiani, Partito Pensionati, Unione Democratici per l'Europa Popolari e i Socialisti, detiene il 36,65% dei voti. Berlusconi Silvio coalizzato con Forza Italia, Lega Nord, Unione di Centro, Alleanza nazionale, Alternativa Sociale Mussolini, Pensionati Uniti, Democrazia Cristiana-Nuovo PSI, Fiamma Tricolore, Ambienta-lista, No euro e S.O.S Italia, questa coalizione ha vinto, ottenendo il 58,51% dei voti. Marsan Annalisa era coalizzata con Movimento Triveneto. Panto Giorgio era coalizzato con Progetto Nordest e Riprovano Piero, coalizzato con Solidarietà.

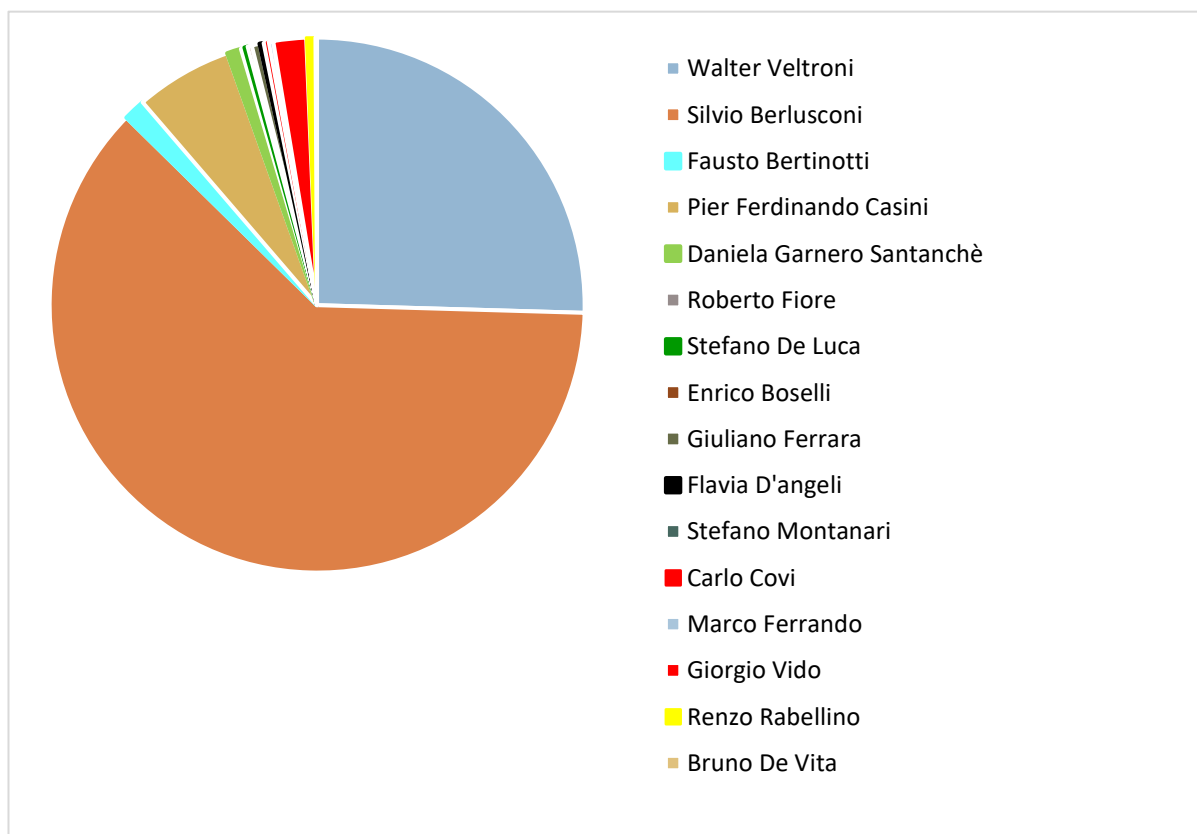


Grafico 6 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni della Camera del 13/04/2008 a Cittadella.

Walter Veltroni coalizzato con Partito Democratico e Di Pietro Italia dei valori ha conquistato il 25,46% dei voti. Silvio Berlusconi coalizzato con Lega nord e il Popolo della Libertà ha vinto con il 61,89% dei voti. Fausto Bertinotti era coalizzato con la Sinistra – l'Arcobaleno; Pier Ferdinando Casini era coalizzato con Unione di Centro; Daniela Garnero Santanchè era coalizzata con la Destra - Fiamma Tricolore. Roberto Fiore era coalizzato con Forza Nuova; Stefano de Luca era coalizzato con il Partito Liberale Italiano. Enrico Boselli era coalizzato con Partito Socialista. Giuliano Ferrara era coalizzato con Associazione difesa della vita aborto? No, grazie. Flavia D'angeli era coalizzata con Sinistra Critica; Stefano Montanari era coalizzato con Per il Bene Comune; Carlo Covi era coalizzato con l'Intesa Veneta; Marco Ferrando era coalizzato con il Partito Comunista dei Lavoratori; Giorgio Vido era coalizzato con Liga Veneta Repubblica; Renzo Rabellino era coalizzato con Lista dei Grilli Parlanti e infine Bruno de Vita era coalizzato con Unione Democratica per i Consumatori.

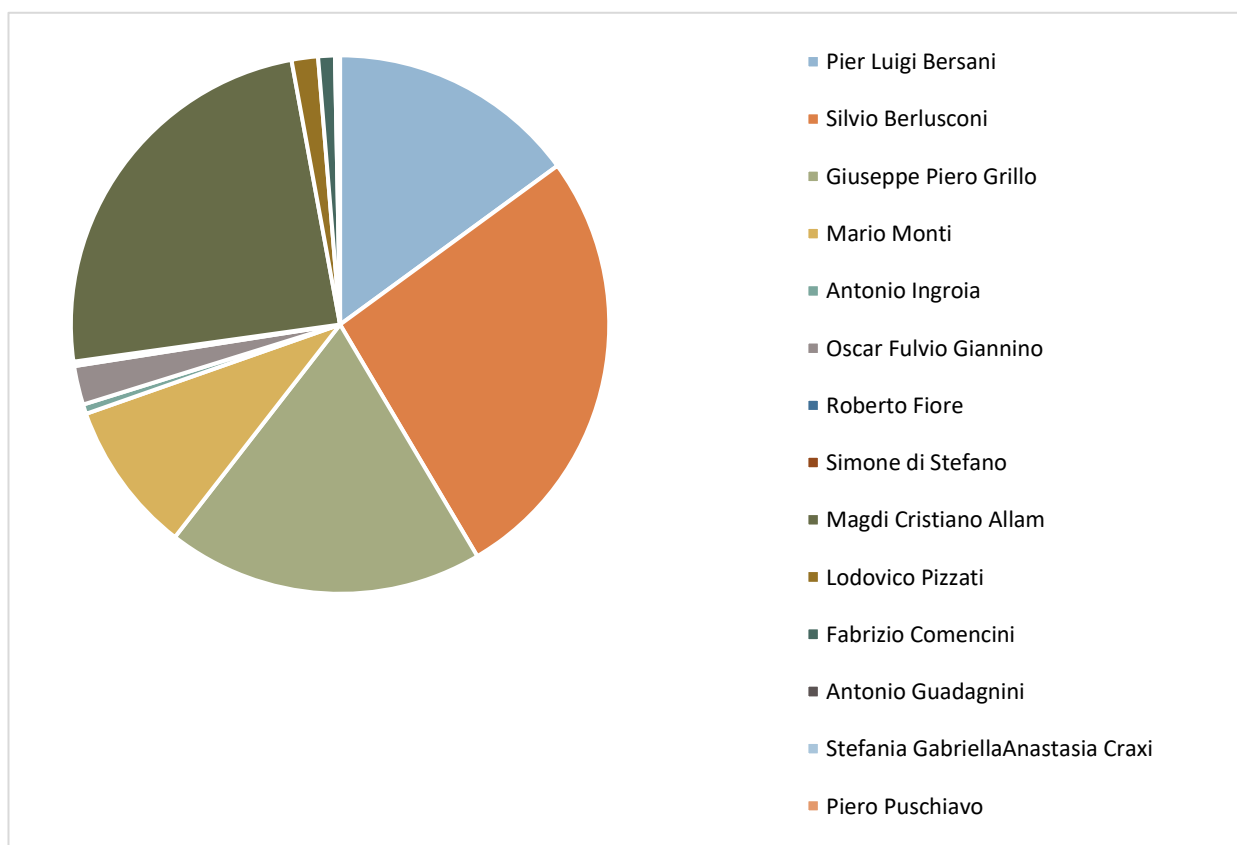


Grafico 7 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni della Camera del 24/02/2013 a Cittadella.

Pier Luigi Bersani era coalizzato con Partito Democratico, Sinistra Ecologia Libertà e Centro Democratico, in totale ha conquistato il 19,71% delle preferenze espresse. Silvio Berlusconi era coalizzato con il Popolo della Libertà, Lega Nord, Fratelli d'Italia, Partito Pensionati, MIR-Moderati in Rivoluzione e la Destra, in totale la coalizione ha raggiunto il 34,93% dei voti. Giuseppe Piero Grillo era coalizzato con Movimento 5 stelle beppegrillo.it. Mario Monti era coalizzato con Scelta civica con Monti per l'Italia, Unione di Centro e Futuro e Libertà. A seguire Antonio Ingroia era coalizzato con Rivoluzione Civile; Oscar Fulvio Giannino era coalizzato con Fare per Fermare il Declino; Roberto Fiore era coalizzato con Forza Nuova; Simone di Stefano era coalizzato con Casapound Italia; Magdi Cristiano Allam era coalizzato con Io Amo l'Italia. Ludovico Pizzati era coalizzato con Indipendenza Veneta; Fabrizio Comencini era coalizzato con Liga Veneta Repubblica; Antonio Guadagnini era coalizzato con Veneto Stato; Stefania Gabriella Anastasia Craxi era coalizzata con Riformisti Italiani. Infine, Piero Puschiavo era coalizzato con Progetto Nazionale.

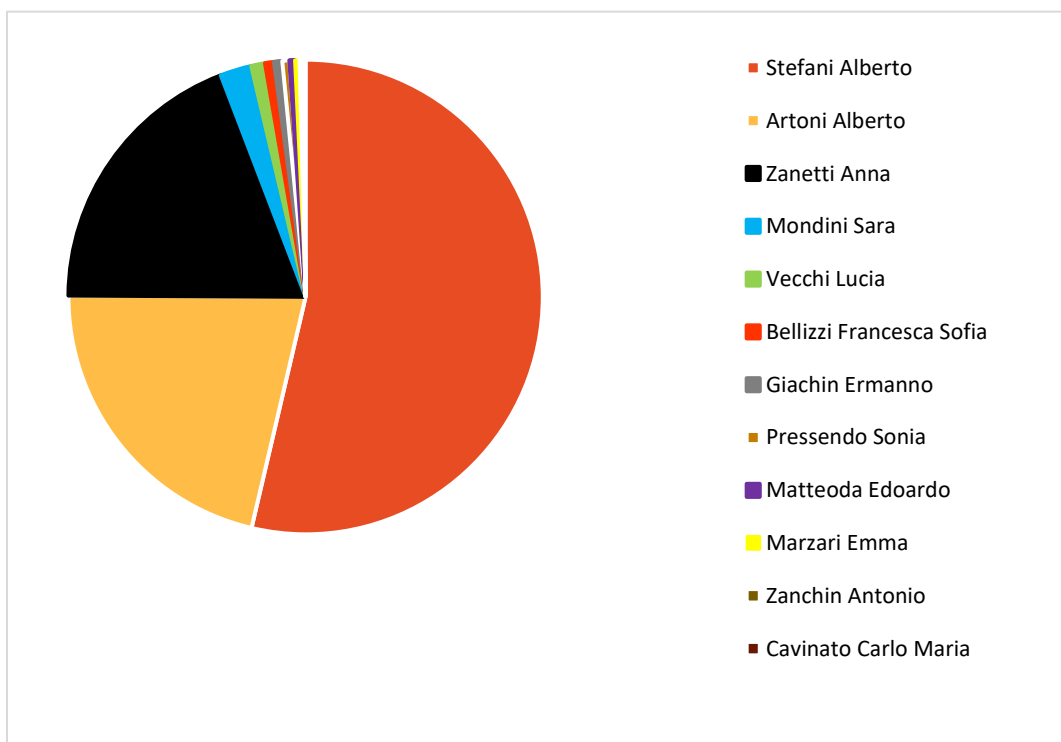


Grafico 8 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni della Camera del 04/03/2018 a Cittadella.

Stefani Alberto coalizzato con Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni e Noi con l'Italia-UDC ha totalizzato il 53,67% delle preferenze espresse. A seguire Artoni Alberto era coalizzato con Movimento 5 stelle. Zanetti Anna era coalizzata con Partito Democratico, + Europa, Italia Europa Insieme e Civica Popolare Lorenzin. Mondini Sara era coalizzata con Liberi e Uguali; Vecchi Lucia era coalizzata con il Popolo della Famiglia. Bellizzi Francesca Sofia era coalizzata con Casapound Italia; Giachin Ermanno era coalizzato con Potere al Popolo! Pressendo Sonia era coalizzata con Partito Valore Umano. Matteoda Edoardo era coalizzato con 10 Volte Meglio; Marzari Emma era coalizzata con Italia agli Italiani; Zanchin Antonio era coalizzato Grande Nord; Cavinato Carlo Maria era coalizzato con Partito Repubblicano Italiano- ALA.

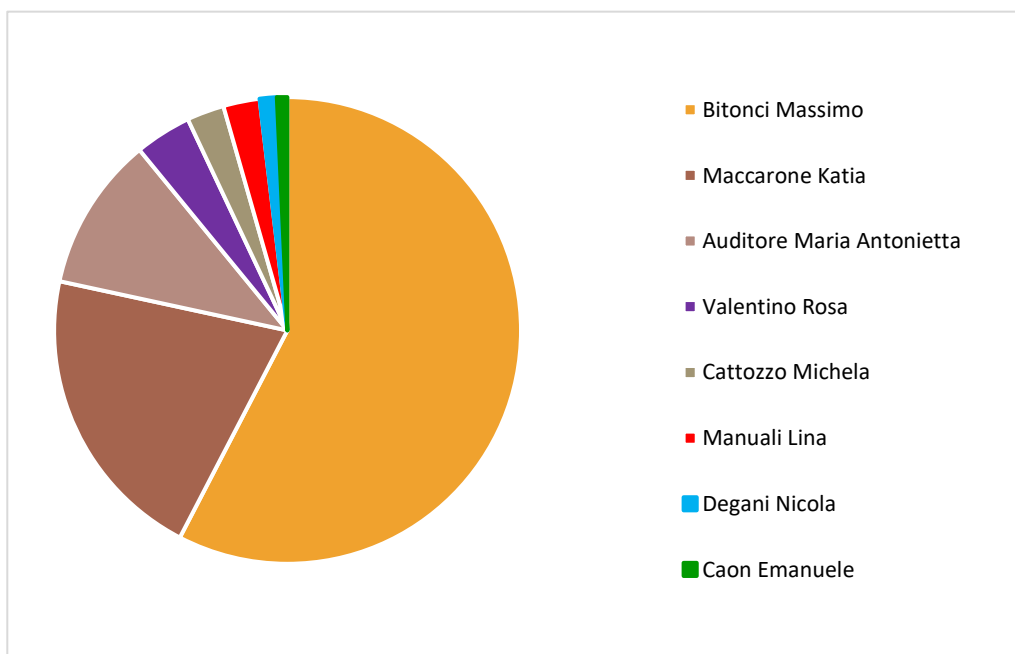


Grafico 9 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni della Camera del 25/09/2022 a Cittadella.

Bitonci Massimo coalizzato con Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni, Lega per Salvini Premier, Forza Italia, Noi Moderati/ Lupi – Toti- Brugnarò- UDC ha riscosso il 57,64%. Maccarone Katia coalizzata con Partito Democratico – Italia Democratica e Progressista, + Europa, Alleanza Verdi e Sinistra e Impegno Civico Luigi di Maio- Centro Democratico ha totalizzato il 20,74%. Auditore Maria Antonietta coalizzata con Azione-Italia Viva-Calenda. Valentino Rosa coalizzata con Movimento 5 stelle; Cattozzo Michela coalizzata con Vita; Manuali Lina coalizzata con Italexit per l'Italia; Degani Nicola coalizzato con Italia Sovrana e Popolare. Caon Emanuele coalizzato con Unione popolare con De Magistris.

2.2 -Le elezioni europee

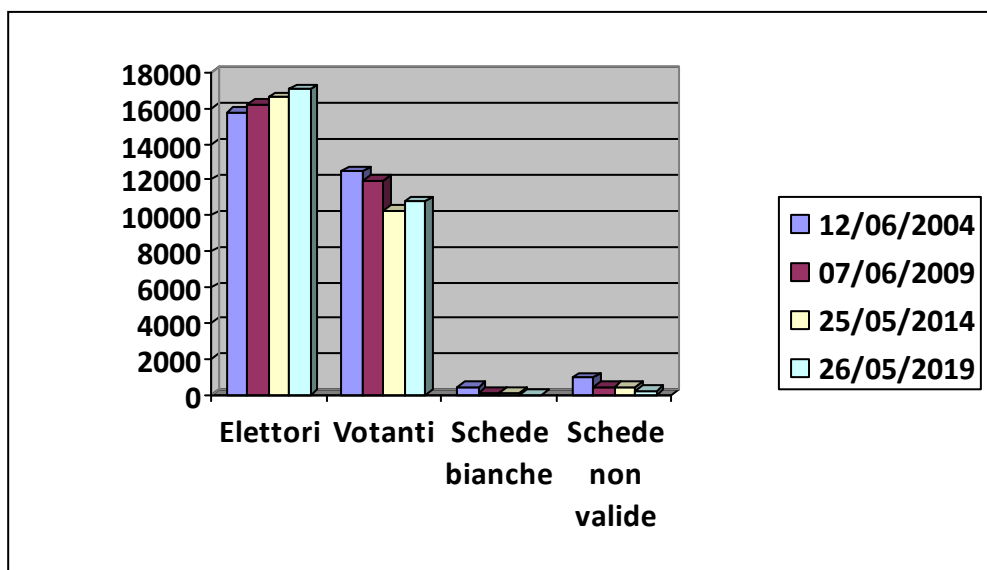


Grafico 10 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno sulla partecipazione dei cittadini cittadellesi alle elezioni Europee dal 2004 al 2019.

Nel grafico in alto osserviamo come gli elettori, come per le elezioni della Camera, crescano ogni anno e raggiungono i 17024 nel 2019. Dall'altra parte, invece, il numero di votanti è pari a 12461 nel 2004, poi nel 2009 si abbassa a 11966. Nel 2014 subisce un ulteriore calo e raggiunge 10292 votanti, infine nel 2019 i votanti ascendono e si arriva a 10789. Un dato molto positivo è quello della riduzione delle schede bianche e di quelle non valide, infatti alle elezioni del 12/06/2004 le schede bianche erano 431, quelle non valide 950 mentre alle elezioni del 26/05/2019, le schede bianche erano 53, quelle non valide 262.

Si denuncia la persistente strumentalizzazione dell'elezione diretta del Parlamento Europeo. Si persiste nello sgualcire pregiate opportunità per modernizzare l'agenda della politica e la classe governante. Con l'ampliamento dello spazio territoriale e istituzionale della pratica democratica, presentato dalle elezioni europee, si può consolidare la legittimazione della governance ai vari livelli, dal Comune e dalle Regioni sino all'unione Europea trovando l'ambiente adatto alla duplice articolazione rappresentativa e partecipativa; ma si possono anche intensificare l'annientamento dei valori democratici, le devianze e la buona fede dei cittadini, con liste elettorali aperte da chi, già dal principio, si sa che non andrà né a Strasburgo né a Bruxelles, e formate in modo gerarchico da chi è già stato eletto dai vertici partitici prima ancora di essere eletto. (Papisca, 2009, p. 54)

Di seguito vedremo che cosa hanno votato i cittadini cittadellesi, grazie ai dati percentuali, offerti dal Ministero dell'Interno.

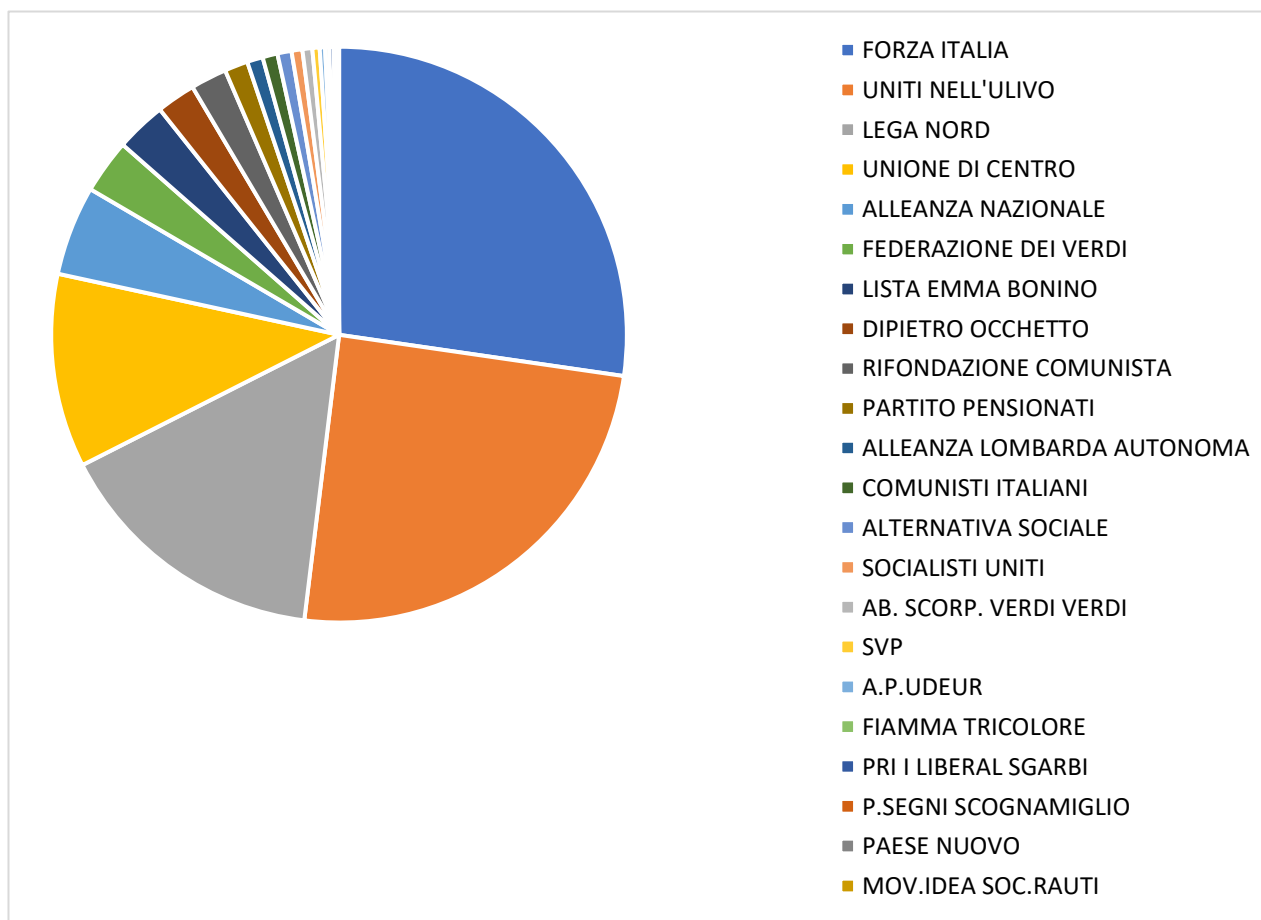


Grafico 11 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Europee del 12/06/2004 a Cittadella.

Forza Italia ha vinto alle elezioni con il 27,30% delle preferenze espresse; di seguito Uniti nell'Ulivo con il 24,63% dei voti. Fra i partiti meno votati, troviamo: Alleanza Lombarda Autonoma, Comunisti Italiani, Alternativa Sociale, Socialisti Uniti, per l'Abolizione dello Scorporo Per la Stabilità di Governo No ai Ribaltoni Verdi Verdi, Südtiroler Volkspartei, A.P. Unione Democratici per l'Europa, Fiamma Tricolore, PRI I Liberal Sgarbi, P. Segni Scognamiglio, Paese Nuovo e Movimento Idea Sociale Rauti.

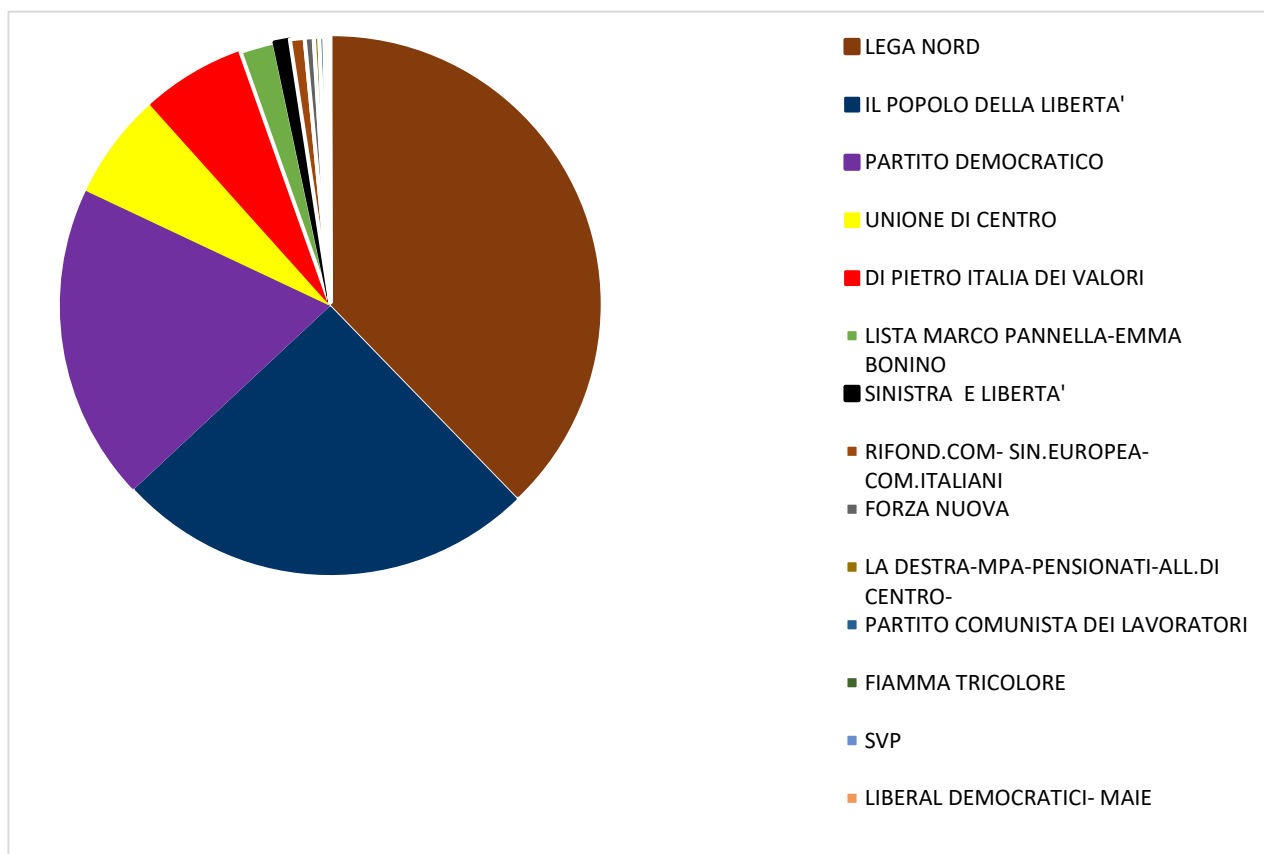


Grafico 12 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Europee 07/06/2009 a Cittadella.

Alle elezioni europee del 2009 ha detenuto la maggioranza Lega Nord per il 37,75%; il Popolo della Libertà è stato il secondo partito più votato per il 25,30% e il terzo partito più votato è stato il Partito Democratico per il 18,94%. I partiti meno votati invece sono stati: Sinistra e Libertà, Rifondazione Comunista- Sinistra Europea- Comunisti Italiani, Forza Nuova, La Destra- Movimento per l'Autonomia - Pensionati- Alleanza di Centro, Partito Comunista dei Lavoratori, Fiamma Tricolore, Südtiroler Volkspartei e Liberal-Democratici-Maie.

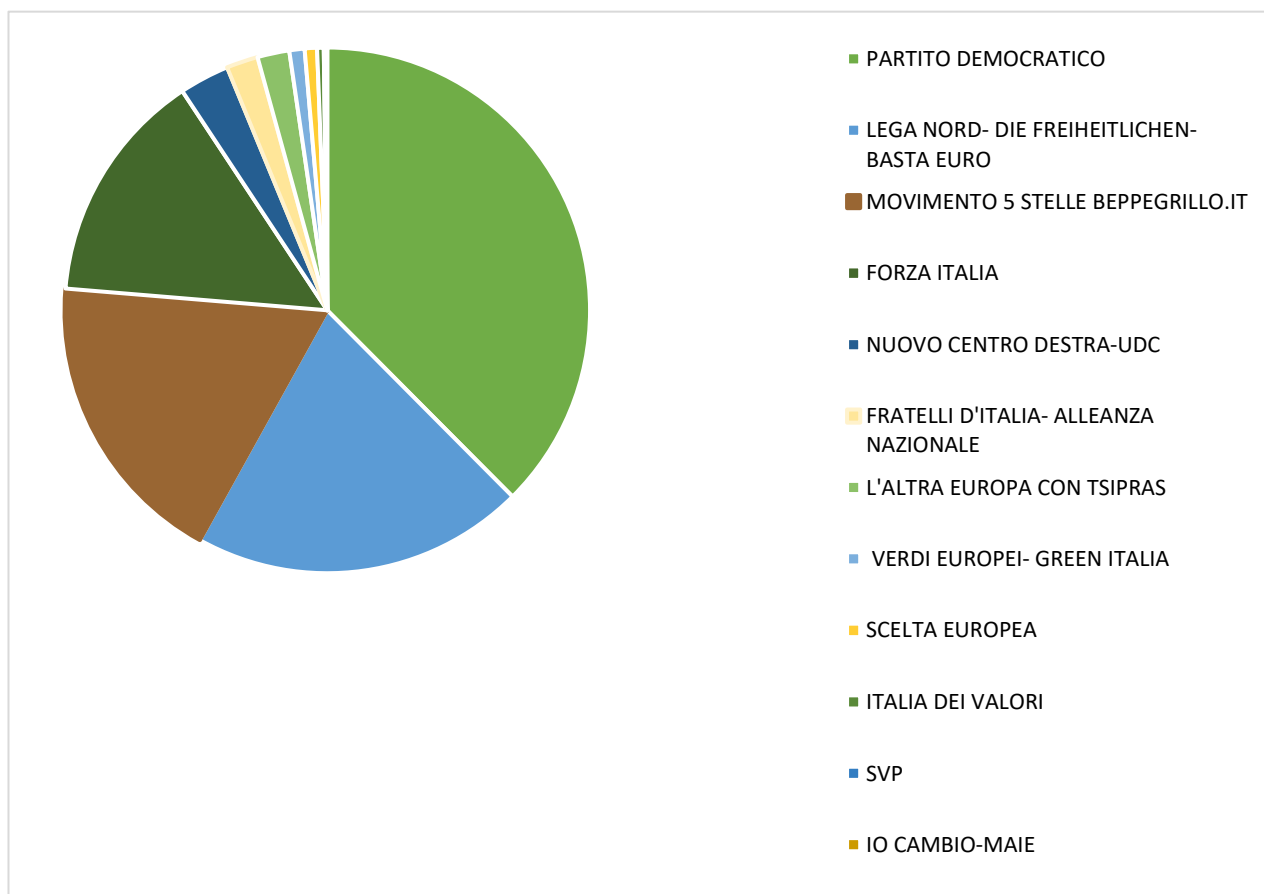


Grafico 13 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'interno riguardo i risultati alle elezioni Europee del 25/05/2014 a Cittadella.

Il Partito Democratico vince le elezioni con il 37,53% delle preferenze espresse; il secondo partito più votato è stato Lega Nord- die Freiheitlichen- basta euro con il 20,53% dei voti. Dall'altra parte invece i partiti meno votati sono stati: Verdi Europei- Green Italia, Scelta Europea, Italia dei Valori, Südtiroler Volkspartei e Io cambio-Maie.

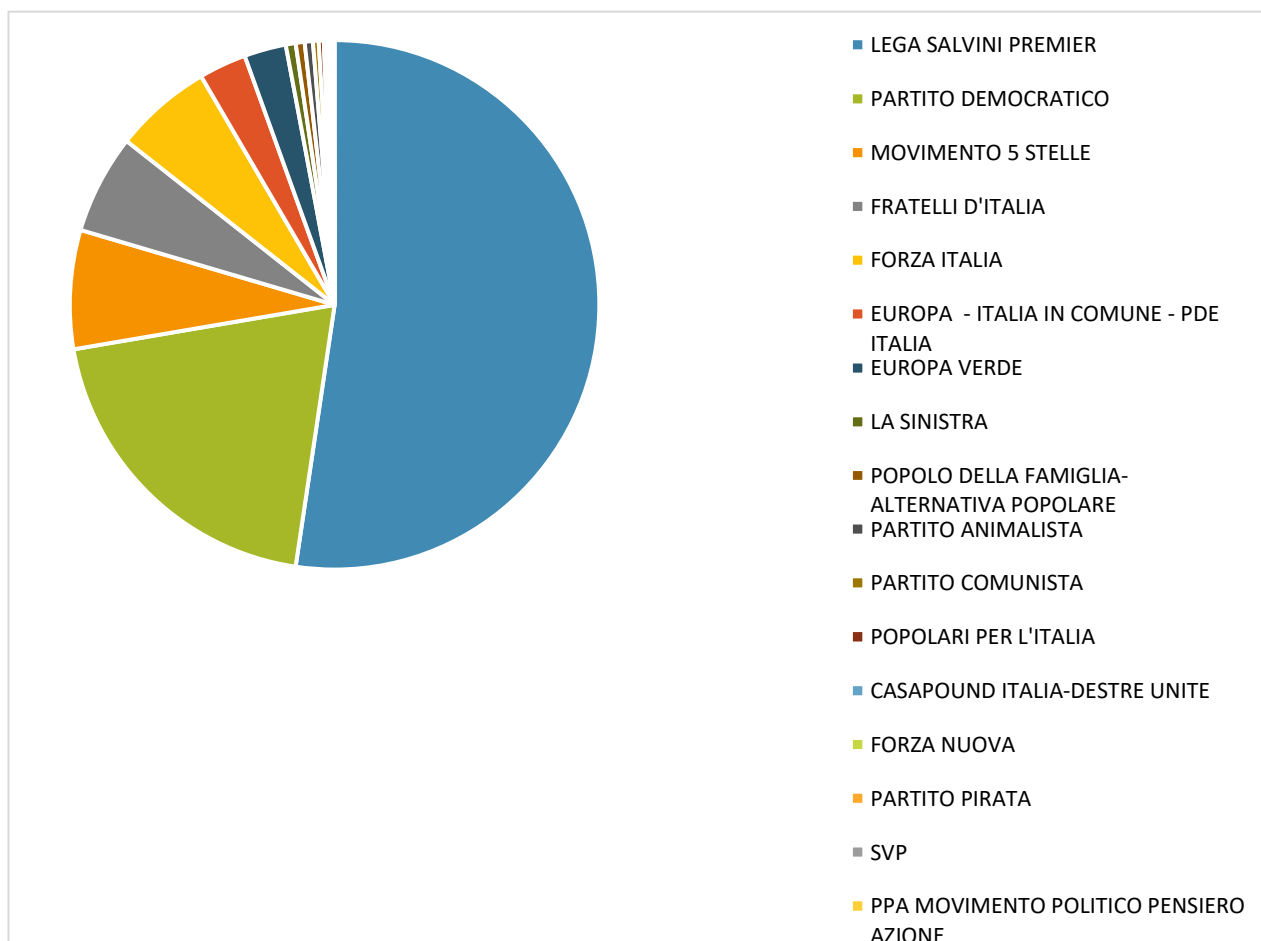


Grafico 14 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Europee del 26/05/2019 a Cittadella.

La vincita è detenuta da Lega Salvini Premier, votato dal 52,34% dei cittadini partecipanti all'elezione. Il secondo partito più votato è stato quello del Partito Democratico, votato dal 19,97%, Movimento 5 Stelle è stato votato dal 7,25%. I partiti meno votati invece sono stati: la Sinistra, Popolo della Famiglia - Alternativa Popolare, Partito Animalista, Partito Comunista, Popolari per l'Italia, CasaPound Italia - Destre Unite, Forza Nuova, Partito Pirata, Südtiroler Volkspartei ed infine PPA movimento politico pensiero azione.

Un dato significativo è quello della sempre più bassa partecipazione dei cittadini ai processi elettorali, la perdita del consenso e la crisi della leadership da parte dei partiti politici europei, i quali, nonostante i riconoscimenti di status e ruolo, dopo Lisbona, stentano a svolgere quel ruolo di aggregazione della domanda politica. (Mascia,2016, p. 63)

2.3 -Le elezioni regionali

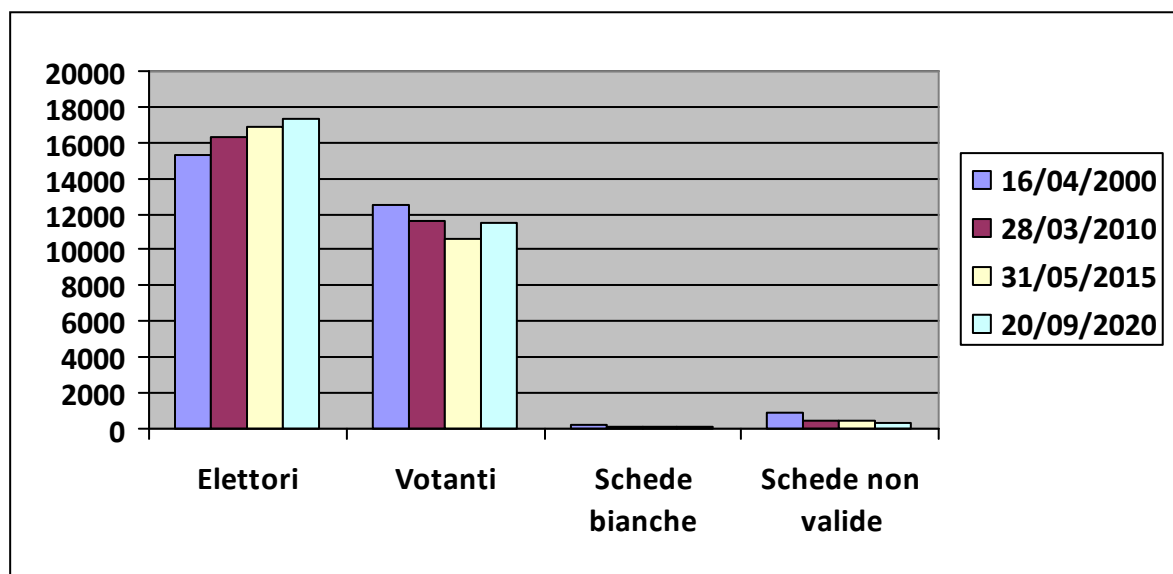


Grafico 15 -Elaborazione personale, fonte: dati del sito del Ministero dell'Interno sulla partecipazione dei cittadini cittadellesi alle elezioni Regionali a Cittadella dal 2000 al 2020.

Alle elezioni regionali del 16/04/2000, gli elettori erano 15340, sono aumentati ogni anno e infatti alle elezioni del 20/09/2020, gli elettori erano ben 17359. Non si può dire lo stesso per i votanti, infatti alle elezioni del 2000 se ne contavano 12565, poi diminuiti anno per anno, alle elezioni del 28/03/2010 erano 11624, in seguito alle elezioni del 31/05/2015 erano 10651, poi alle elezioni del 20/09/2020, il numero si è alzato a 11493 votanti. Per quanto concerne le schede bianche, nel 2000 erano 247, poi negli anni seguenti il numero si è abbassato, anche con il diminuire dei votanti, sino ad arrivare a 86 schede bianche alle elezioni del 31/05/2015. Dopodiché nel 2020 il numero dei votanti si è rialzato e dunque anche le schede bianche, arrivando a 132. Dall'altra parte, invece, le schede non valide, erano 915 alle elezioni del 2000, poi si sono abbassate e già alle elezioni del 2010, se ne contavano 415, infine alle elezioni del 2020 le schede non valide erano 302.

Le regioni a statuto ordinario, in Italia, hanno vissuto attraverso tre stagioni, iniziate con l'attesa per l'attuazione costituzionale e culminate con l'acquisizione di nuovi poteri, fondi e funzioni. Principalmente viene segnalato che sul piano elettorale, quello che dal 1970 al 1990 è stato vissuto dalla classe politica come un test, ha continuato poi anche nel trentennio successivo, nonostante la personalizzazione della battaglia fra gli aspiranti presidenti locali, a rappresentare un terreno di scontro nazionale. (Tentoni, 2020, p. 25.)

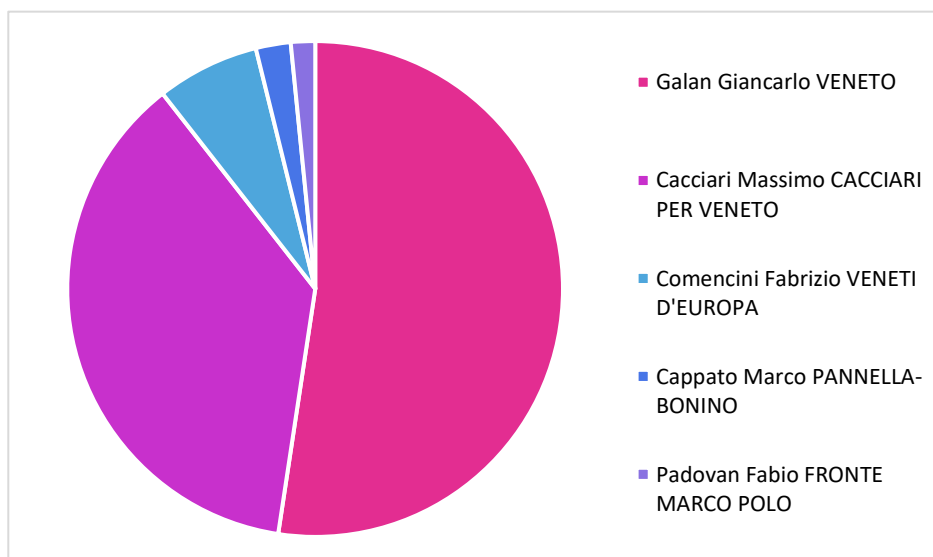


Grafico 16 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Regionali del 16/04/2000.

Galan Giancarlo, con la lista VENETO, risulta vincitore grazie alla coalizione, detiene il 52,40% delle preferenze espresse, che aumentano grazie alla coalizione e diventano 55,33%. Infatti si coalizzò con Forza Italia, Lega Nord, CDU, Alleanza Nazionale, Centro democrazia Cristiana, i Liberal Sgarbi e infine i Socialdemocratici lab. È importante segnalare, come precedentemente detto, che Galan risulta vincitore e i partiti con cui si è alleato sono maggiormente i cosiddetti partiti pigliatutto. Cacciari Massimo era coalizzato invece con Lista Cacciari, Democratici sinistra, Federazione dei verdi, Rifondazione comunista, SDI-PRI e Comunisti italiani. Comencini Fabrizio era coalizzato con Veneti d'Europa; Cappato Marco era coalizzato con Pannella- Bonino e Padovan Fabio era coalizzato con Fronte Marco Polo.

In seguito alle appena introdotte elezioni del 2000, sono state effettuate nel 28/03/2010 le elezioni successive, effettuate in maniera diversa da quelle del 2000; caratterizzate dalla legge n. 165 del 2 luglio 2004 (Senato, 2004) con la quale il Parlamento ha approvato le disposizioni di attuazione dell'articolo 122, primo comma, della Costituzione concernente il sistema di elezione e i casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente della Giunta regionale e dei consiglieri regionali. (Caravita, 2005, p. 33)

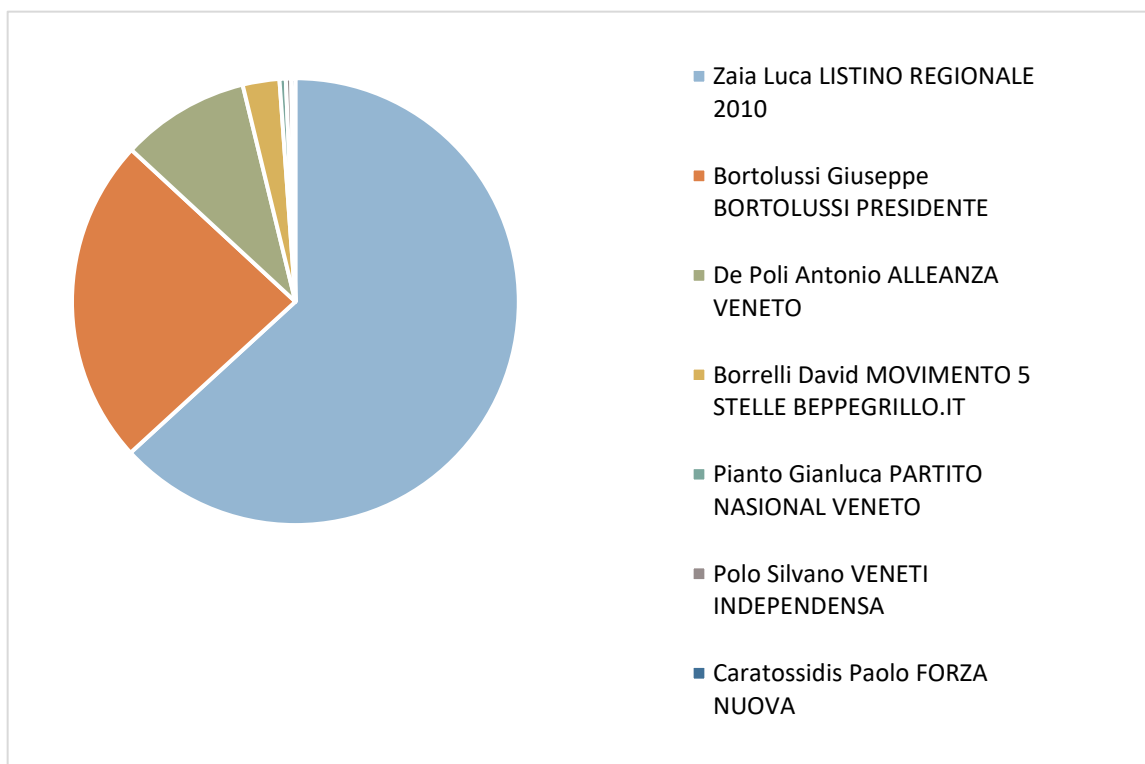


Grafico 17 -Elaborazione personale, fonte: Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Regionali del 28/03/2010 a Cittadella.

Zaia Luca risulta vincitore delle elezioni del 2010, avendo riscosso il 63,20% delle preferenze espresse, con la coalizione Lega Nord, il Popolo della Libertà, Alleanza di Centro-Democrazia Cristiana, grazie alla coalizione i voti aumentano, raggiungendo il 65,18%. A seguire nella coalizione di Bortolussi Giuseppe erano presenti il Partito Democratico, di Pietro Italia dei Valori, Sinistra Ecologia Libertà- PSI, Rifondazione Comunista - Sinistra Europea-Comunisti Italiani e infine Idea Nucleare No - grazie. De Poli Antonio era coalizzato con Unione di Centro e Unione Nord Est. Borrelli David era coalizzato con Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it; Pianto Gianluca era coalizzato con Partito Nasional Veneto e ha totalizzato lo 0,47%; Polo Silvano era coalizzato con Veneti Independenza ed è stato votato dallo 0,38%. Caratossidis Paolo era coalizzato con Forza Nuova e ha ottenuto lo 0,30% dei voti.

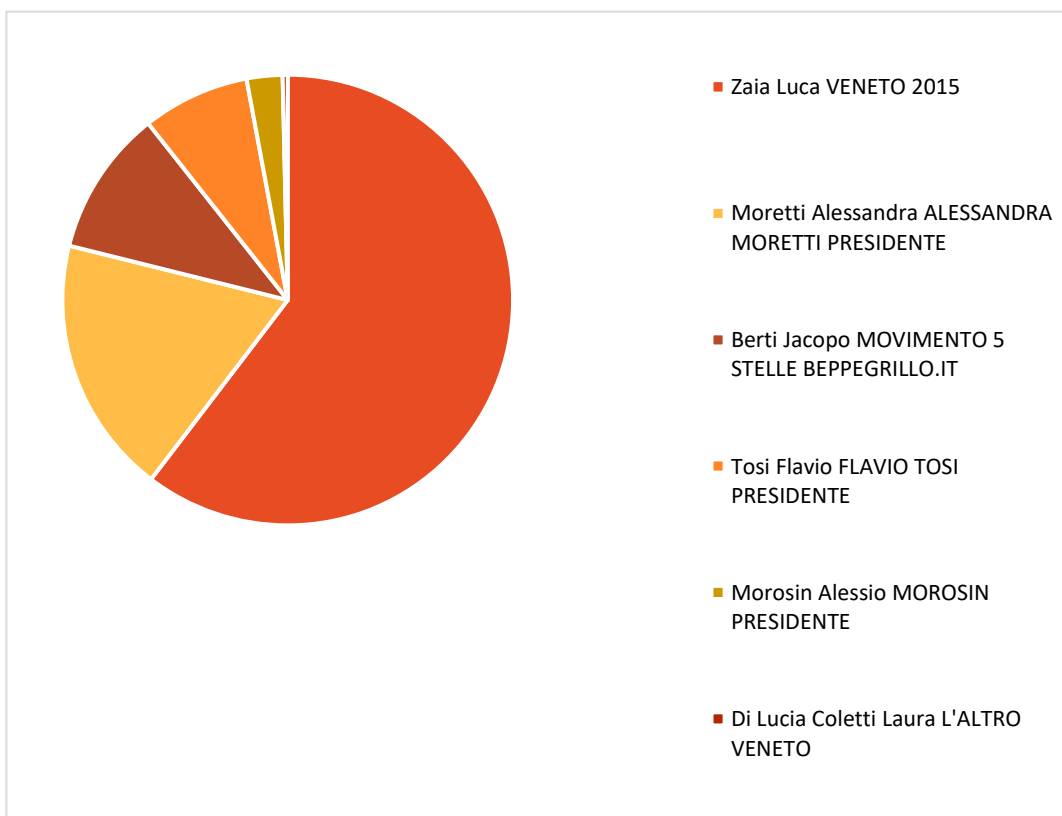


Grafico 18 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Regionali del 31/05/2015 a Cittadella.

Zaia Luca risulta di nuovo vincitore alle elezioni del 2015, raccoglie il 60,36% delle preferenze espresse, era coalizzato con Lega Nord, Zaia, Forza Italia, Indipendenza noi Veneto e Fratelli d'Italia- AN – ALTRI. Grazie alla coalizione, Luca Zaia ha totalizzato il 62,24% dei voti. Moretti Alessandra era alleata con Partito Democratico, Alessandra Moretti Presidente, Veneto Civico, Verdi Europei- SEL -Sinistra e Progetto Veneto Autonomo e ha conseguito il 18,54%. Berti Jacopo era coalizzato con Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it; Tosi Flavio era coalizzato con Lista Tosi, NCD-UDC-Area Popolare, Unione Nord Est, Il Veneto del Fare, Partito Pensionati e Veneto Stato- Razza Piave. Morosin Alessandro era coalizzato con Indipendenza Veneta ed infine Di Lucia Coletti Laura era coalizzata con l'Altro Veneto e ha totalizzato lo 0,35%.

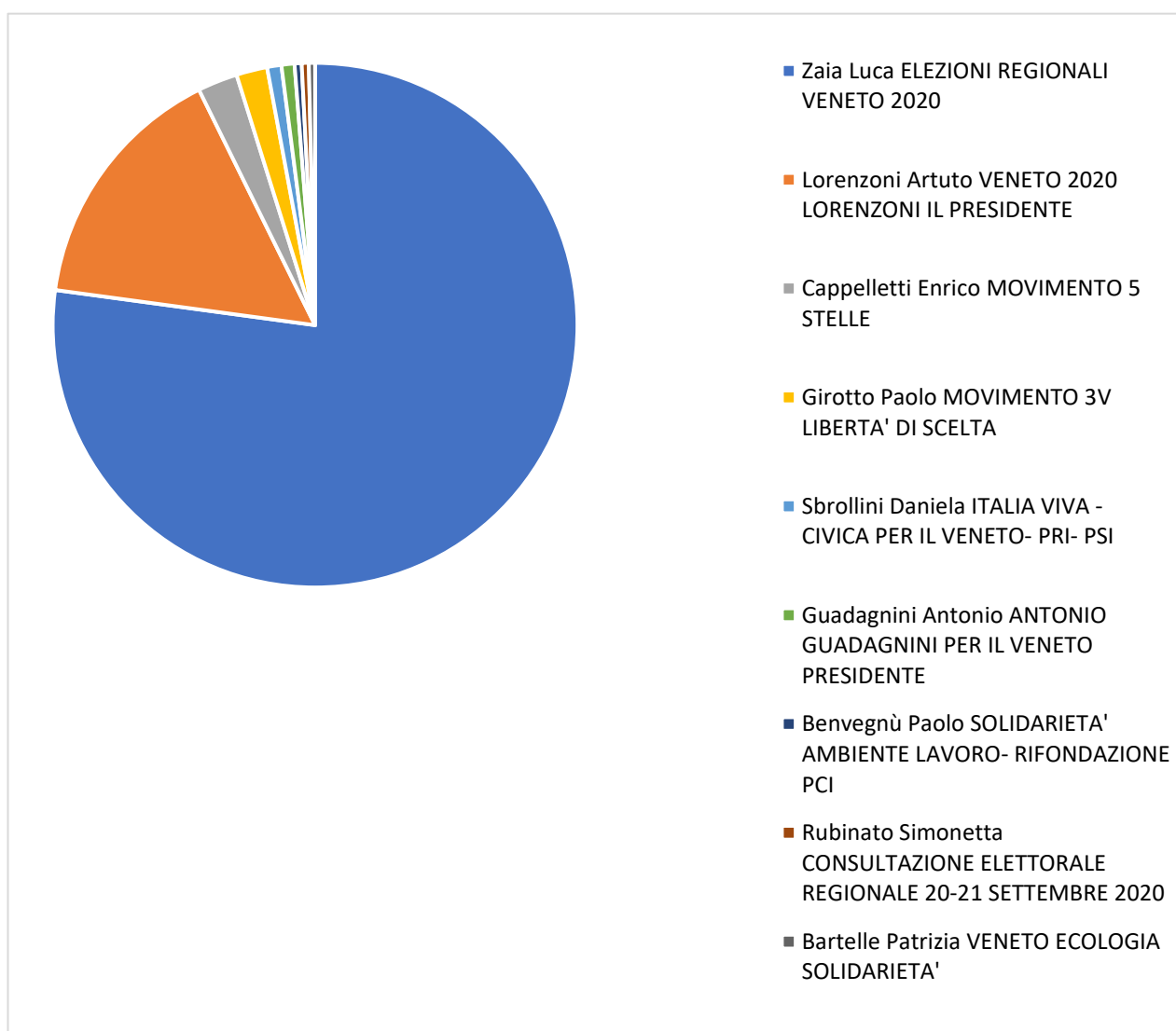


Grafico 19 -Rielaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell’Interno riguardo i risultati alle elezioni Regionali del 20/09/2020 a Cittadella.

Zaia Luca vince le elezioni regionali anche nel 2020, con il 77,13% dei voti, coalizzato con Lega Salvini, Zaia Presidente, Fratelli d’Italia, Forza Italia - Autonomia per il Veneto e Lista Veneta Autonomia. Grazie alla coalizione, Zaia Luca ottiene il 77,57% delle preferenze espresse. A seguire Lorenzoni Arturo invece era coalizzato con Partito Democratico, + Veneto in Europa -Volt, il Veneto che vogliamo, Europa verde e Sanca autonomia. Cappelletti Enrico era coalizzato con Movimento 5 Stelle; Giroto Paolo era coalizzato con Movimento 3V Libertà di Scelta; Sbrollini Daniela coalizzata con Italia Viva- Civica per il Veneto- PRI-PSI; Guadagnini Antonio era coalizzato con Partito dei Veneti; Benvegnù Paolo era coalizzato con Solidarietà Ambiente Lavoro – Rifondazione PCI e ha ottenuto lo 0,44%; Rubinato Simonetta

era coalizzata con Veneto per le Autonomie ha conquistato lo 0,43% e Bartelle Patrizia era coalizzata con Veneto Ecologia Solidarietà e ha totalizzato lo 0,38%.

2.4 -Le elezioni del Senato

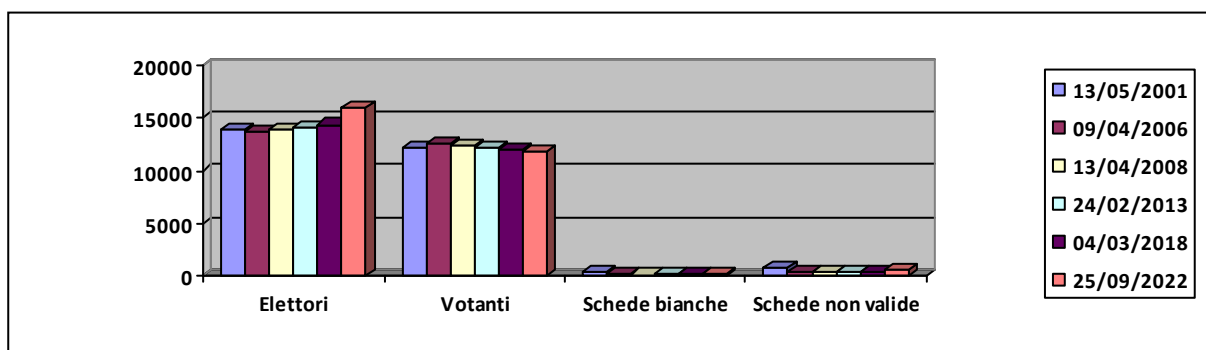


Grafico 20 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno sulla partecipazione dei cittadini cittadellesi alle elezioni del Senato dal 2001 al 2022.

Il grafico segnala l'innalzamento degli elettori dalle elezioni del Senato nel 2001 a quelle del 2022. Gli elettori alle elezioni del 13/05/2001 erano 13832, in seguito sono aumentati e alle elezioni del 24/02/2013 erano 14136, poi a quelle del 25/09/2022 si sono raggiunti i 15952 elettori. Questo aumento nel 2022 è dato dalla legge costituzionale che, mediante la modifica dell'articolo 58, primo comma, della Costituzione, abbassa il limite di età per gli elettori del Senato da 25 a 18 anni. Avendo compiuto ciò, l'elettorato attivo per il Senato viene reso equabile a quello già previsto per la Camera dei deputati. I votanti erano 12251 alle elezioni del 13/05/2001 e il numero negli anni è rimasto costante con piccole variazioni, alle elezioni del 04/03/2018 erano 12045 e infine alle elezioni del 25/09/2022 si contavano 11827 votanti. Le schede bianche erano 331 alle elezioni del 13/05/2001, poi si sono abbassate e infatti se ne calcolano 157 alle elezioni del 25/09/2022. Alle elezioni del 13/04/2008 si ha il minor numero di schede bianche alle elezioni del Senato dal 2001 al 2022 a Cittadella, erano 77. Le schede non valide, invece, erano 693 alle elezioni del 13/05/2001 e sono poi diminuite sino ad arrivare a 485 alle elezioni del 25/09/2022.

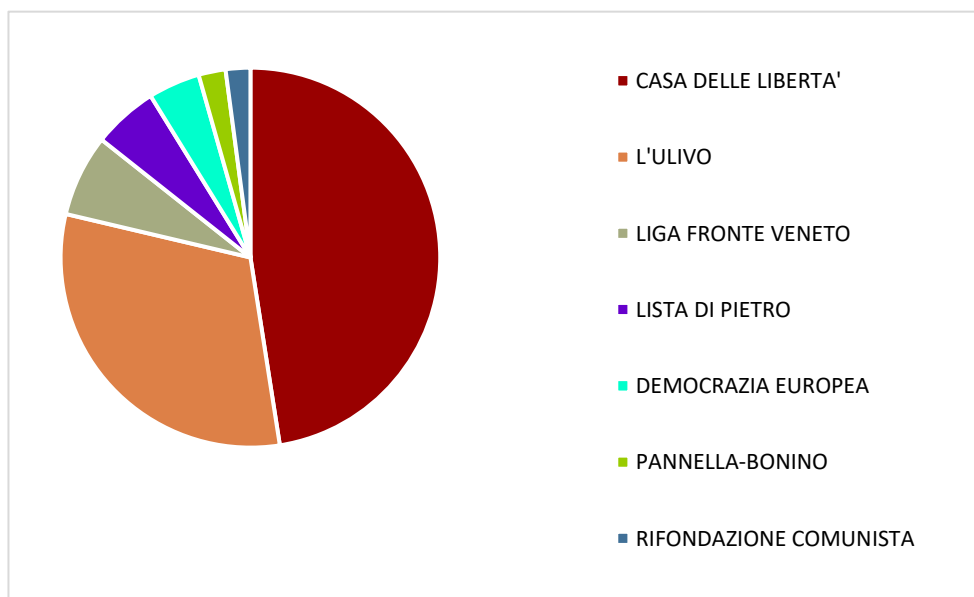


Grafico 21 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni del Senato del 13/05/2001 a Cittadella.

Casa delle Libertà ha vinto ottenendo il 47,53% delle preferenze espresse. A seguire L'ulivo è stato il secondo più votato, per il 31,17% e tra i meno votati invece abbiamo Pannella – Bonino, votato per il 2,31% e Rifondazione Comunista votato dal 2,10% dei cittadini presenti all'elezione.

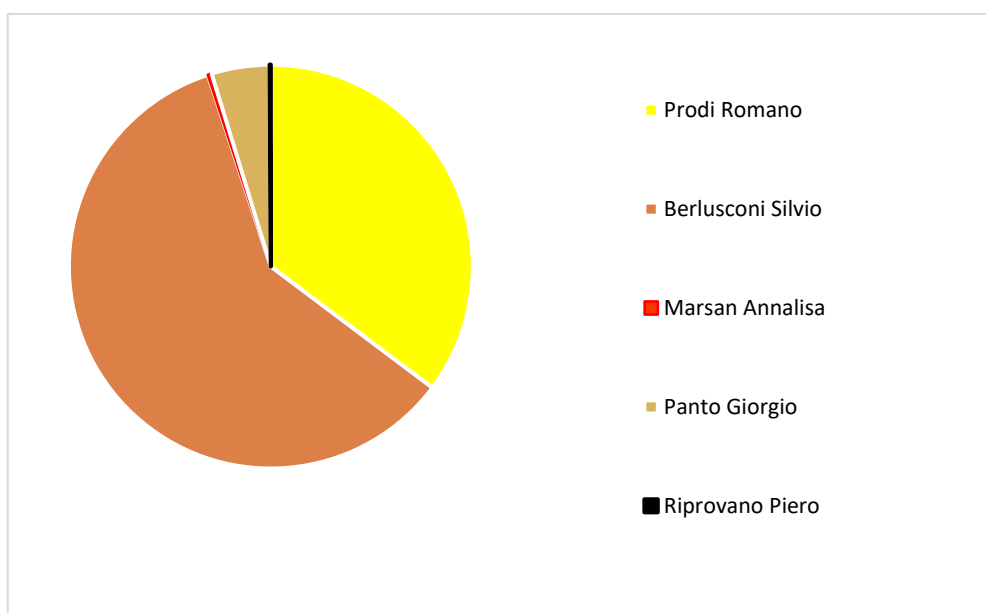


Grafico 22 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni del Senato del 09/04/2006 a Cittadella.

Prodi Romano era coalizzato con DL, La Margherita, Democratici Sinistra, Insieme con l'Unione, di Pietro Italia dei Valori, Rifondazione Comunista, la Rosa nel pugno, Liga Fronte Veneto, Partito Pensionati, Unione Democratici per l'Europa Popolari, PSDI, i Socialisti e ha ottenuto il 35,24% delle preferenze espresse. Berlusconi Silvio invece era coalizzato con Forza Italia, Lega Nord, Unione di Centro, Alleanza Nazionale, Pensionati Uniti, Democrazia Cristiana - Nuovo PSI, Alternativa Sociale Mussolini, Fiamma Tricolore, S.OS. Italia e Riformatori Liberali e ottenne il 59,71% dei voti. Marsan Annalisa era coalizzata con Movimento Triveneto; Pianto Giorgio era coalizzato con Progetto Nordest e Riprovano Piero era coalizzato con Solidarietà e totalizzò lo 0,09%.

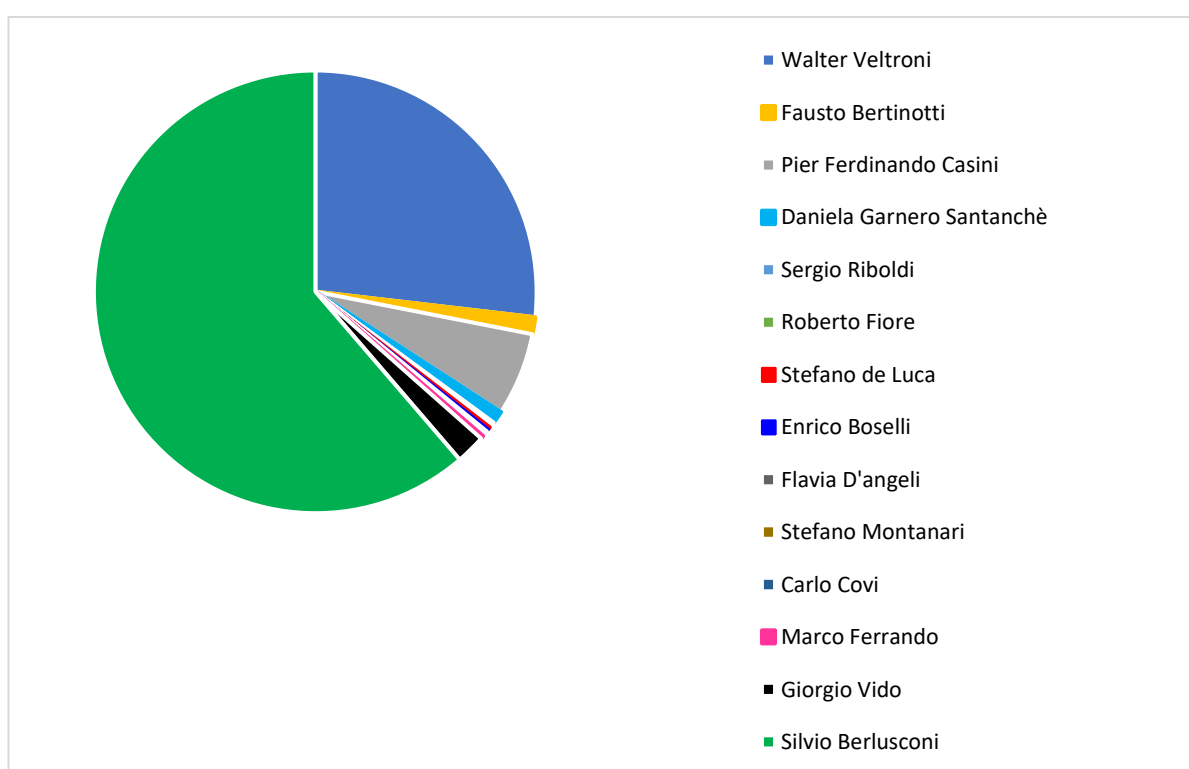


Grafico 23 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni del Senato del 13/04/2008 a Cittadella.

Walter Veltroni era coalizzato con Partito Democratico e di Pietro Italia dei Valori, ottenendo come totale della coalizione il 26,84%. Silvio Berlusconi era coalizzato con Lega Nord e il Popolo della Libertà e vinse con il 61,31% delle preferenze espresse. Fausto Bertinotti era coalizzato con la Sinistra l'Arcobaleno; Pier Ferdinando Casini era coalizzato con Unione di

Centro; Daniela Garnero Santanchè era coalizzata con la Destra – Fiamma Tricolore. Sergio Riboldi era coalizzato con M.E.D.A.; Roberto Fiore era coalizzato con Forza Nuova; Stefano de Luca era coalizzato con Partito Liberale Italiano; Enrico Boselli era coalizzato con il Partito Socialista, Flavia d’Angeli era coalizzata con la Sinistra Critica; Stefano Montanari era coalizzato con Per il Bene Comune e ha totalizzato lo 0,20%; Carlo Covi era coalizzato con l’Intesa Veneta e ha ottenuto lo 0,09%; Marco Ferrando era coalizzato con il Partito Comunista dei Lavoratori e infine Giorgio Vido era coalizzato con Liga Veneta Repubblica e ha conquistato il 2,16%.

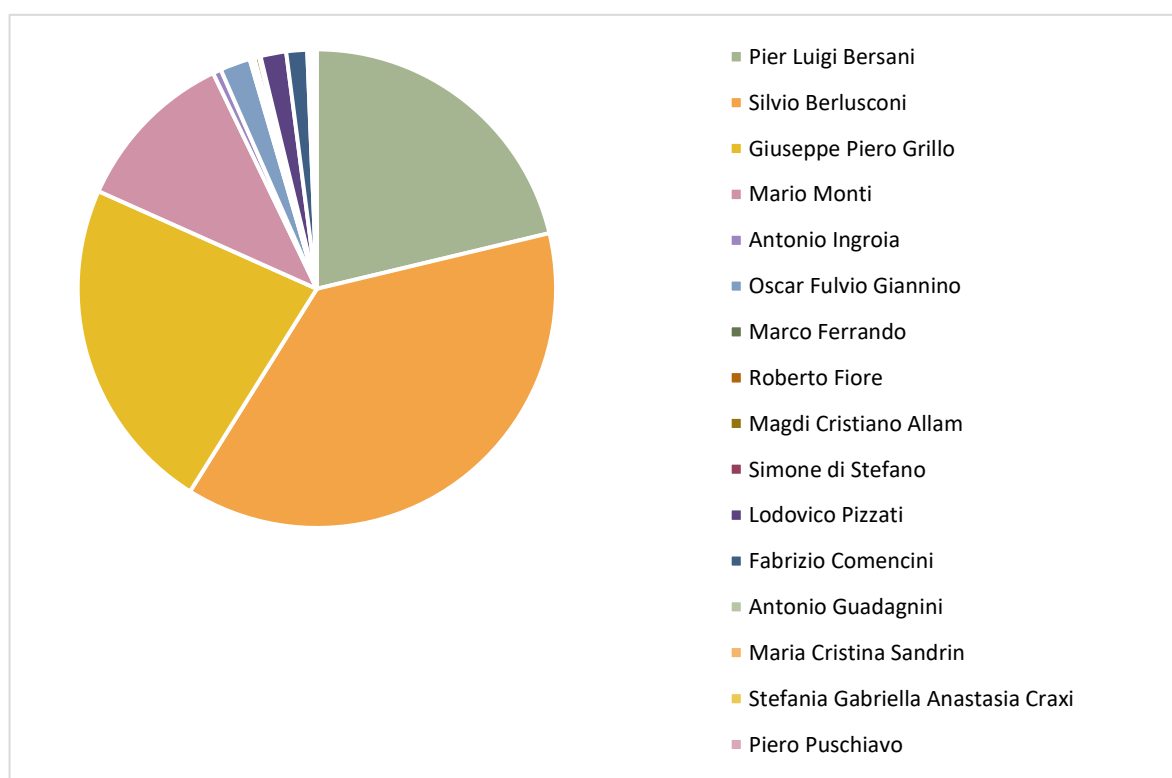


Grafico 24 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell’Interno riguardo i risultati alle elezioni del Senato del 24/02/2013 a Cittadella.

Pier luigi Bersani era coalizzato con Partito Democratico, Sinistra Ecologia Libertà e Centro Democratico e detenne il 21,28% delle preferenze espresse. A seguire, Silvio Berlusconi era coalizzato con Lega Nord, il Popolo della Libertà, Fratelli d’Italia, Partito Pensionati, MIR - Moderati in Rivoluzione, la Destra conquistarono il 37,62% dei voti. Giuseppe Piero Grillo era coalizzato con Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it. Mario Monti era coalizzato con Monti per l’Italia; Antonio Ingroia era coalizzato con Rivoluzione Civile, Oscar Fulvio Giannino era coalizzato con Fare per Fermare il Declino; Marco Ferrando era coalizzato con Partito

Comunista dei Lavoratori; Roberto Fiore era coalizzato con Forza Nuova; Magdi Cristiano Allam era coalizzato con Io Amo l'Italia; Simone di Stefano era coalizzato con Casapound Italia; Ludovico Pizzati era coalizzato con Indipendenza Veneta. Fabrizio Comencini era coalizzato con Liga Veneta Repubblica; Antonio Guadagnini era coalizzato con Veneto Stato; Maria Cristina Sandrini era coalizzata con Donne per l'Italia; Stefania Gabriella Anastasia Craxi era coalizzata con Riformisti Italiani e conquistò lo 0,03%; Piero Puschiavo era coalizzato con Progetto Nazionale e totalizzò lo 0,16%.

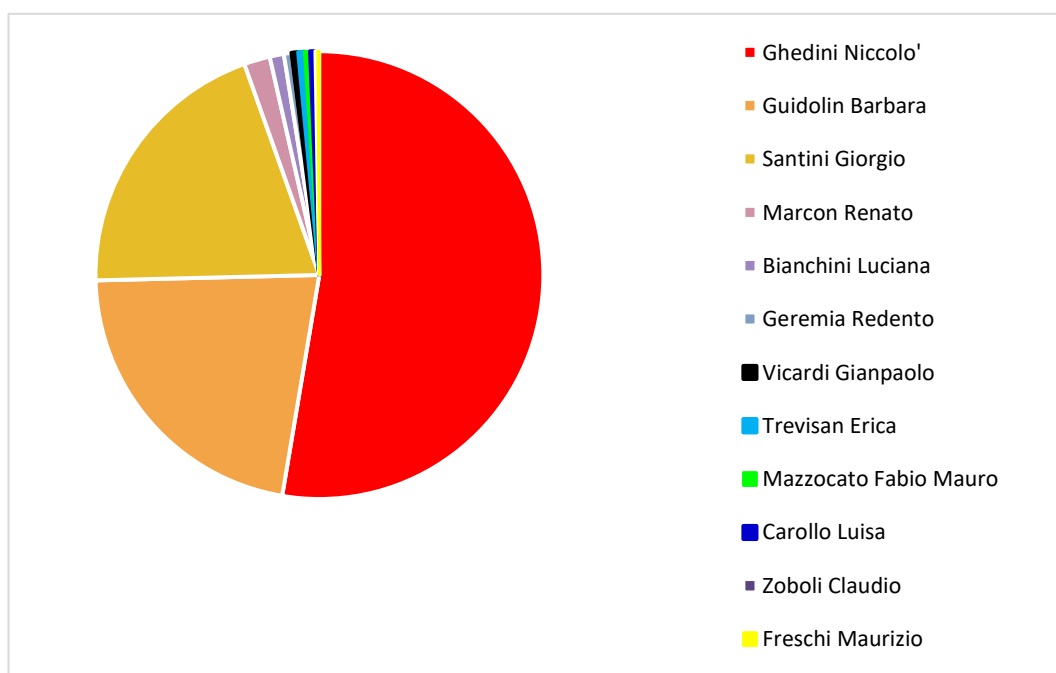


Grafico 25 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni del Senato del 04/03/2018 a Cittadella.

Ghedini Niccolò ottenne il 52,66% dei voti, era coalizzato con Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni e Noi con l'Italia - UDC. Guidolin Barbara era coalizzata con Movimento 5 Stelle. Santini Giorgio era coalizzato con Partito democratico, + Europa, Italia Europa Insieme e Civica Popolare Lorenzin. Marcon Renato era coalizzato con Liberi e Uguali; Bianchini Lucia era coalizzata con il Popolo della Famiglia; Geremia Redento era coalizzato con Potere al Popolo! Vicardi Gianpaolo era coalizzato con Casapound Italia. Trevisan Erica era coalizzata con Italia agli Italiani; Mazzocato Fabio Mauro era coalizzato con Partito Valore Umano; Carollo Luisa era coalizzata con Grande Nord; Zoboli Claudio era coalizzato con Partito Repubblicano Italiano - ALA. Infine, Freschi Maurizio era coalizzato per una Sinistra Rivoluzionaria.

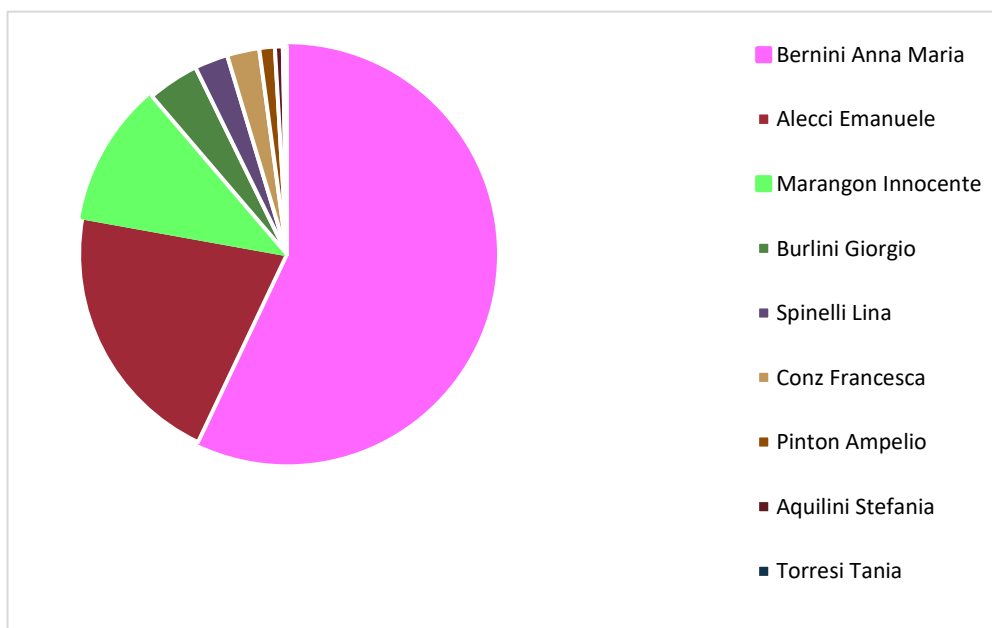


Grafico 26 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell’Interno riguardo i risultati alle elezioni del Senato del 25/09/2022 a Cittadella.

Bernini Anna Maria era coalizzata con Fratelli d’Italia con Giorgia Meloni, Lega per Salvini Premier, Forza Italia e Noi Moderati/Lupi- Toti – Brugnaro - UDC e ha ottenuto il il 57,05% delle preferenze espresse. Alecci Emanuele era coalizzato con Partito Democratico- Italia democratica e Progressista, + Europa, Alleanza Verdi e Sinistra, Impegno Civico Luigi di Maio- Centro Democratico. Marangon Innocente era coalizzato con Azione-Italia Viva-Calenda. Berlini Giorgio era coalizzato con Movimento 5 Stelle; Spinelli Lina era coalizzata con Vita; Conz Francesca era coalizzata con Italexit per l’Italia; Pinton Ampelio era coalizzato con Italia Sovrana e Popolare; Aquilini Stefania era coalizzata con Unione Popolare con De Magistris; Torresi Tania era coalizzata con Alternativa per l’Italia- no green pass.

Capitolo 3 -Partecipazione dei cittadini, votazione e vincite dei candidati presenti alle elezioni Comunali di Cittadella dagli anni 2000 ad oggi.

Sino al 1993, il Sindaco e la giunta comunale venivano eletti dal consiglio comunale, grazie alla legge 25 Marzo 1993, n.81(Ministero dell’Interno,1993) venne introdotta l’elezione diretta del sindaco e la nomina dei componenti della giunta da parte del primo cittadino.

Il cittadino, vota in base alla fiducia personale nel candidato con il quale, cerca di mantenere un rapporto personale. Il candidato, a sua volta, si presenta alle elezioni e vince come persona,

l'esito riguarderà l'elettore votante e la persona in sé più del partito rappresentato. (Baldini, 2002, p.61)

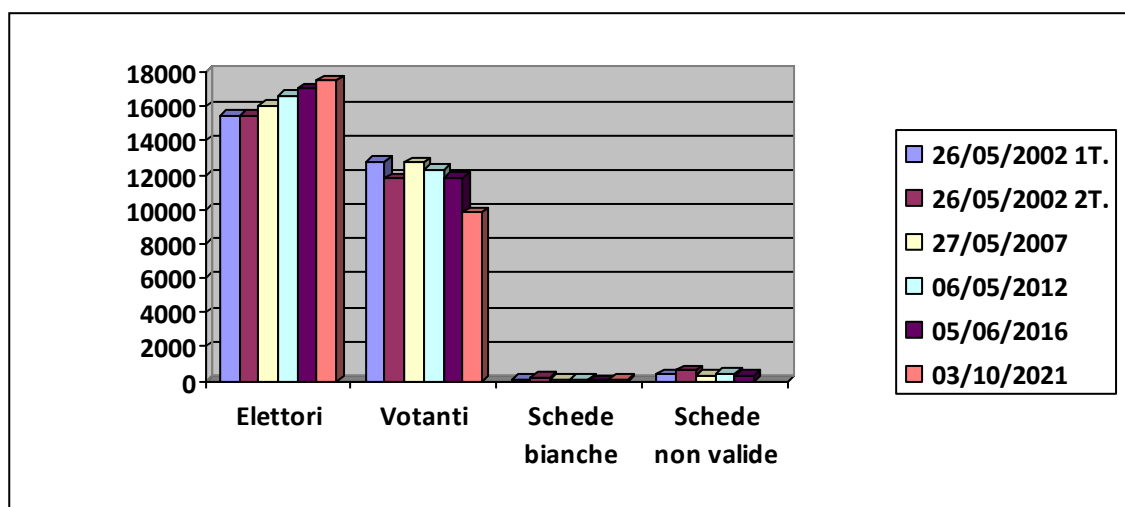


Grafico 27 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno sulla partecipazione dei cittadini cittadellesi alle elezioni Comunali dal 2002 (anno in cui sono presenti 1° e 2° turno) al 2021.

Alle elezioni del 26/05/2002 erano presenti 15438 elettori, sono aumentati ogni anno, alle elezioni del 06/05/2012, gli elettori erano 16644, in seguito alle ultime elezioni del 03/10/2021 gli elettori erano 17522. Ora vediamo invece i votanti, coloro che scelgono di esercire tale diritto/dovere, nel 2002 i votanti erano 12806 nel primo turno e 11777 nel secondo turno. Dopo le elezioni del 2002, i votanti sono calati ogni anno sino ad arrivare alle elezioni del 03/10/2021 a 9812. Le schede bianche, erano 109 nel primo turno del 2002, sono aumentate nel secondo turno e sono diventate 191. Successivamente sono diminuite, alle elezioni del 2016 si contavano 53 schede bianche e alle elezioni del 2022 se ne contavano 68. Per ciò che afferisce le schede non valide, ne sono state conteggiate 369 alle elezioni del primo turno del 2002, 590 nel secondo turno invece sono poi diminuite sino a 315 alle elezioni del 2021.

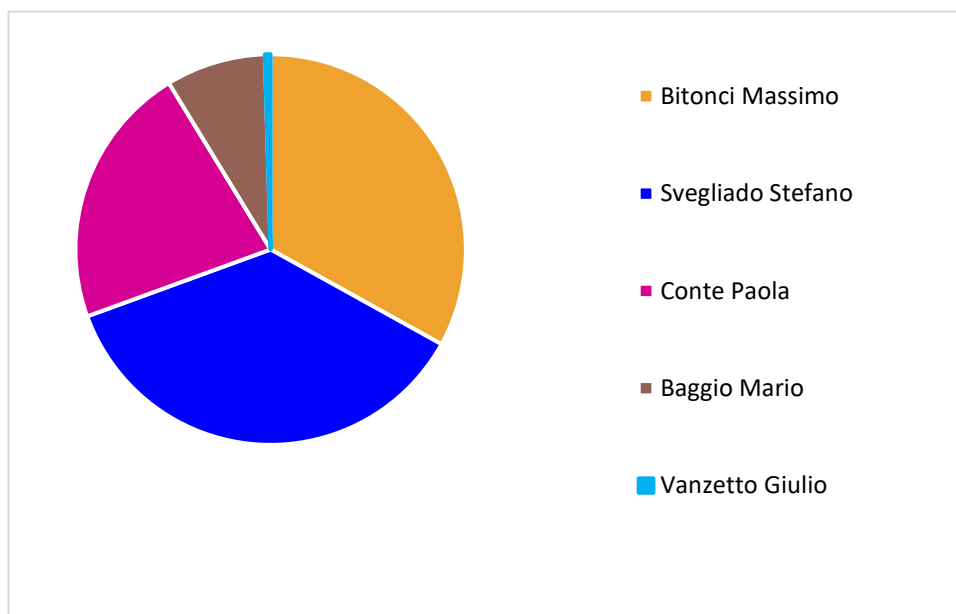


Grafico 28 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Comunali del 26/05/2002 a Cittadella.

Bitonci Massimo era coalizzato con Liga Veneta Repubblica, Lista Civica e Centro e ottenne il 33,06%, venne eletto Sindaco di Cittadella. Svegliado Stefano era coalizzato con Forza Italia, Unione di Centro, Lega Nord e Alleanza Nazionale e diventò Consigliere. Conte Paola era coalizzata con l'Ulivo e Centro Sinistra (LS.CIVICHE) e anche lei diventò Consigliera. Baggio Mario era coalizzato con Lista Civica e Lista di Pietro, totalizzò l' 8,28% dei voti e diventò Consigliere. Vanzetto Giulio era coalizzato con Forza Nuova e conquistò lo 0,47%.

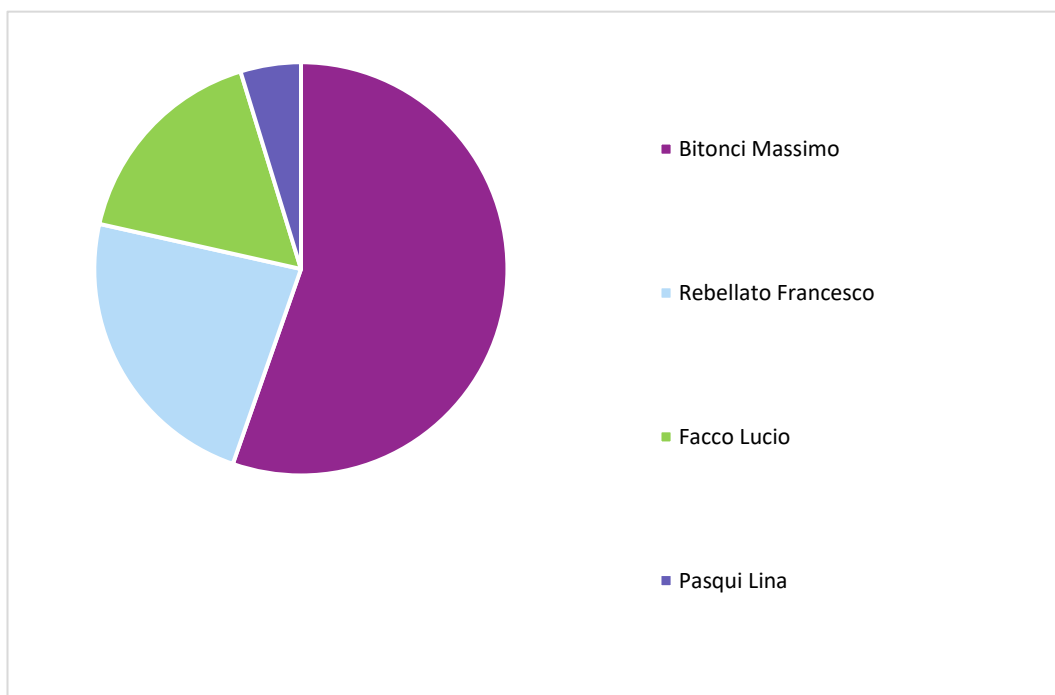


Grafico 29 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Comunali del 27/05/2007 a Cittadella.

Bitonci Massimo venne eletto sindaco, era coalizzato con Lega Nord, Lista Civica e Alleanza Nazionale, totalizzò il 55,33% delle preferenze espresse. Rebellato Francesco venne eletto Consigliere ed era coalizzato con la Lista Civica; Facco Lucio venne eletto Consigliere ed era coalizzato con Forza Italia, Veneto per il Partito Popolare Europeo, Lista Civica e Democrazia Cristiana per Autonomie, conquistò il 16,72%. Pasqui Lina venne eletta Consigliera ed era coalizzata con Unione di Centro.

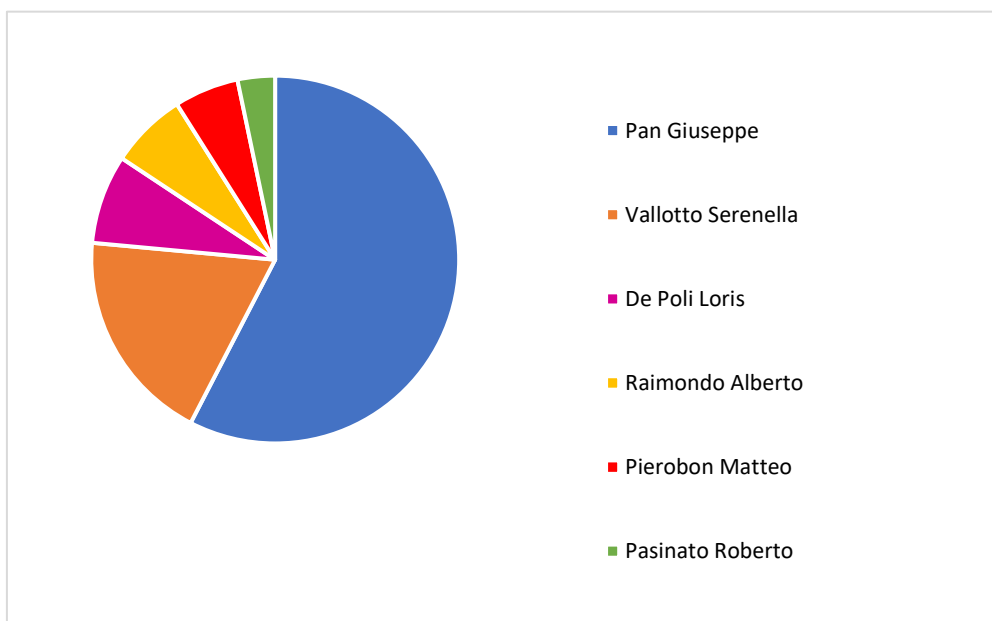


Grafico 30 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Comunali del 06/05/2012 a Cittadella.

Pan Giuseppe venne eletto Sindaco, era coalizzato con Lega Nord, Famiglia-Tutela-Territorio, Forza Cittadella, San Marco e Cittadella Cresce conquistando il 58,02%. Vallotto Serenella venne eletta Consigliera ed era coalizzata con Partito Democratico, Insieme con Serenella, Di Pietro Italia dei Valori e Sinistra Ecologia Libertà ha totalizzato il 18,99%. De Poli Loris venne eletto Consigliere ed era coalizzato con Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it. Raimondo Alberto venne eletto Consigliere, era coalizzato con Noi Cittadellesi e Cittadella Futura. Pierobon Matteo venne eletto Consigliere, era coalizzato con Unione di Centro e Cittadella della Libertà conquistando il 5,70%. Pasinato Roberto era coalizzato con Voce alle Frazioni e totalizzò il 3,20% delle preferenze espresse.

Le elezioni del 06/05/2012 precedono quelle tenutesi il 05/06/2016, avvenute in seguito al D.P.R del 26 Agosto 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 211 del 11/09/2015 nel quale si rendeva noto lo scioglimento del Consiglio Comunale per la decadenza dalla carica di sindaco di Giuseppe Pan a causa di incompatibilità sopravvenuta con la carica di Consigliere comunale.

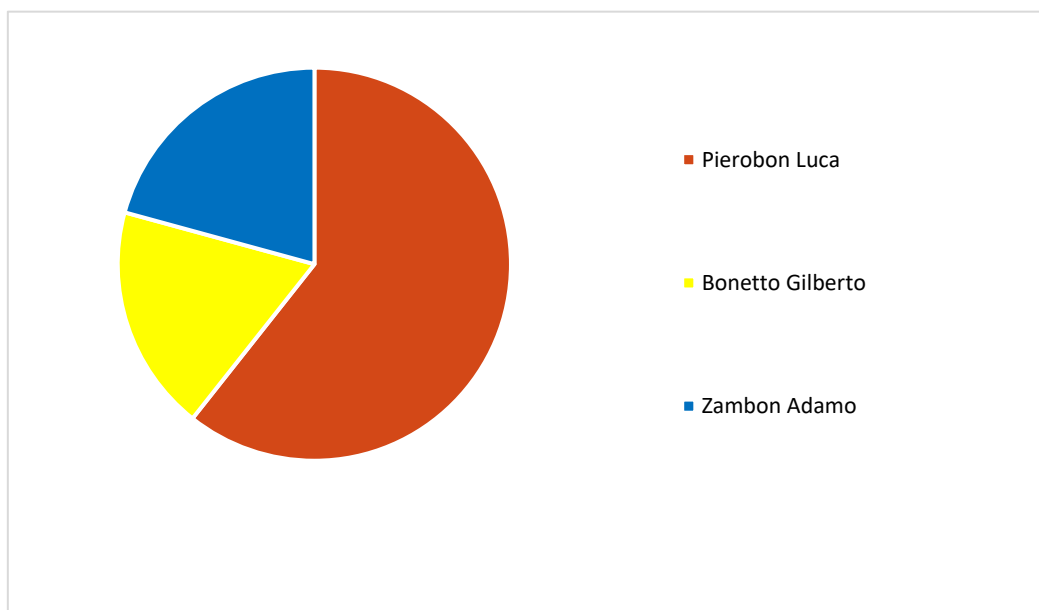


Grafico 31 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Comunali del 05/06/2016 a Cittadella.

Pierobon Luca venne eletto Primo Cittadino, era coalizzato con Lega Nord, Bitonci per Pierobon Sindaco, Forza Cittadella, Cittadella Cresce con Te e Civica San Marco e totalizzò il 60,65%. Bonetto Gilberto venne eletto Consigliere ed era coalizzato con Bonetto Sindaco, Famiglia e Territorio e TU! PROTAGONISTA. Zambon Adamo venne eletto Consigliere, era coalizzato con Partito Democratico, Cittadella Futura, Libera Mente e conquistò il 20,75%.

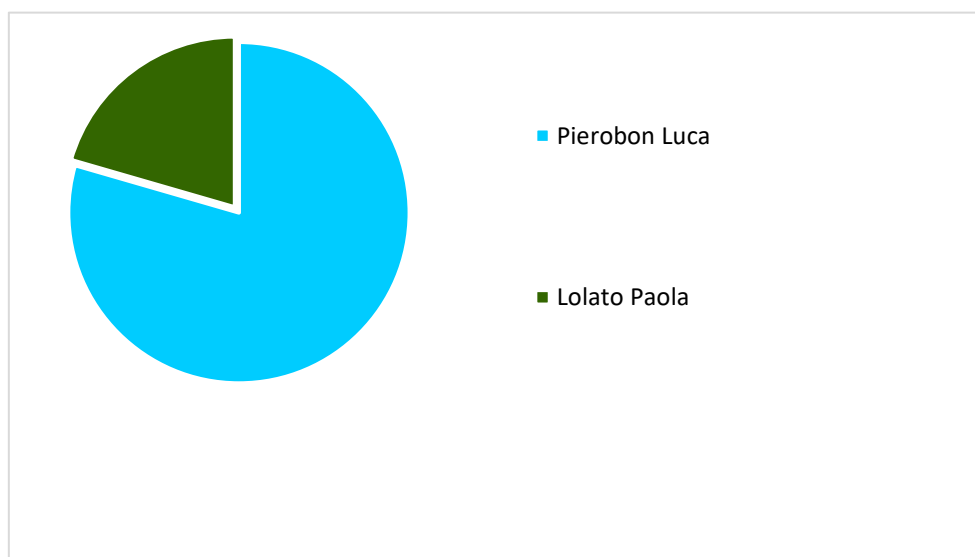


Grafico 32 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Comunali del 03/10/2021 a Cittadella.

Pierobon Luca venne eletto di nuovo Sindaco ed era coalizzato con Pierobon Sindaco, Lega Salvini, Fratelli d'Italia, Forza Cittadella, Civica San Marco e Forza Italia e conquistò il 79,48%. Lolato Paola venne eletta consigliera, era coalizzata con il Partito Democratico.

Capitolo 4 -Indagine su ragazzi nati negli anni 2001-2002-2003-2004-2005 che frequentano o hanno frequentato le scuole superiori di Cittadella e vivono nel Cittadellese.

Questo paragrafo mostra i risultati del sondaggio offerto da Google moduli nel quale, le persone nate dal 2001 al 2005, rispondevano a domande di diversa natura. Il sondaggio è stato riservato agli abitanti di Cittadella e delle sue frazioni i quali, avessero terminato le scuole superiori a Cittadella negli anni precedenti e si trovino all'università o in ambiente lavorativo o coloro che le stiano frequentando e vivano nel Cittadellese. Si chiedeva ai giovani di rispondere in modo totalmente anonimo. Come prima domanda si è chiesto ai ragazzi di selezionare il loro anno di nascita e la frazione del Cittadellese dalla quale provenissero, grazie a ciò, per ogni persona, si generava nei fogli di lavoro, connessi ai moduli Google, una barra con le risposte ad ogni domanda, potendo così suddividere i riscontri in base all'età e alle frazioni di provenienza.

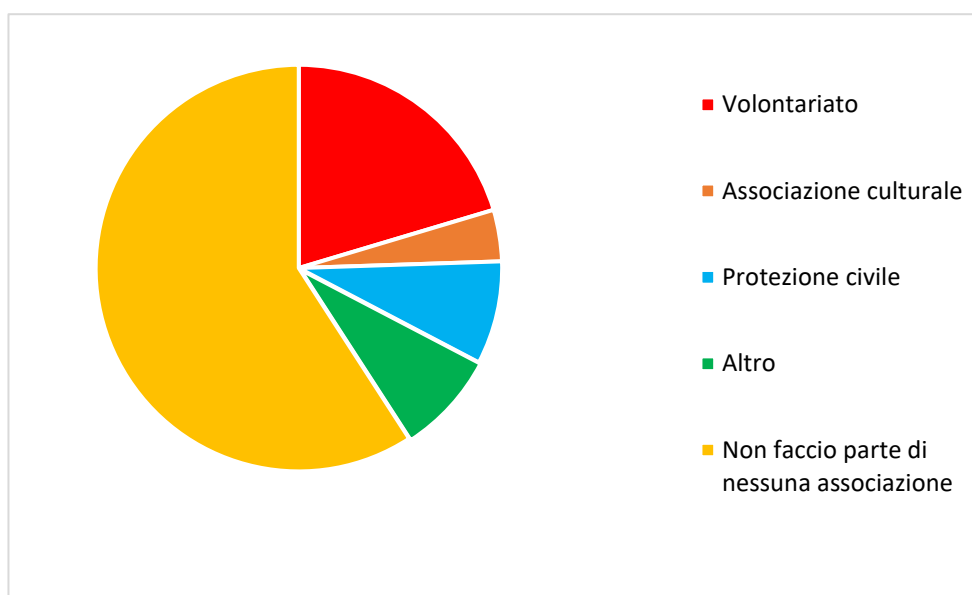


Grafico 33 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda riguardo all'associazione di cui fanno parte.

La parte più grande è ricoperta da coloro che non fanno parte di nessuna associazione, ben il 59,2%. Il dato positivo è che un gran numero di giovani cittadini si dedica però al

volontariato, ben il 20,4%. L'adesione ad un'associazione culturale detiene il 4,1% dei giovani partecipanti al sondaggio.

Con il termine partecipare si indicano due azioni che avvengono contemporaneamente: il “far parte” e il “prendere parte” dunque implicano due dimensioni diverse, una riguardante un sentimento di appartenenza e l'altra ad un'azione concreta e manifesta. L'adesione ad un gruppo e l'identificazione nei suoi valori, contribuiscono a educare e determinare l'identità del soggetto che vi prende parte. Traspare anche il fattore emotivo, che accompagna la partecipazione, la compartecipazione in esperienze significative, rinvigorisce la memoria collettiva e ne consolida l'identità. Il partecipare ad un'associazione equivale all'esprimersi facendo sentire la propria voce, che, in un mondo controllato dagli adulti, intensifica l'azione dei giovani e li fa progredire verso un futuro creato da loro stessi, i quali hanno domande, principi e valori diversi dagli adulti. La partecipazione viene intesa come un modo di condizionare democraticamente i processi decisionali al fine di trovare soluzioni ai problemi o incrementare la qualità della vita. Gli studiosi del capitale sociale evidenziano il prospetto di forme non convenzionali di partecipazione alla vita collettiva ma ricordano come l'associazionismo e le forme di cittadinanza attiva, concorrano ad un'intensa responsabilizzazione dei singoli e ad una maggiore consapevolezza delle difficoltà della comunità attraverso la costruzione di reti sociali. (Di Gioia, Giacomello, Inserra, Rotondi, 2009, p. 69, 143)

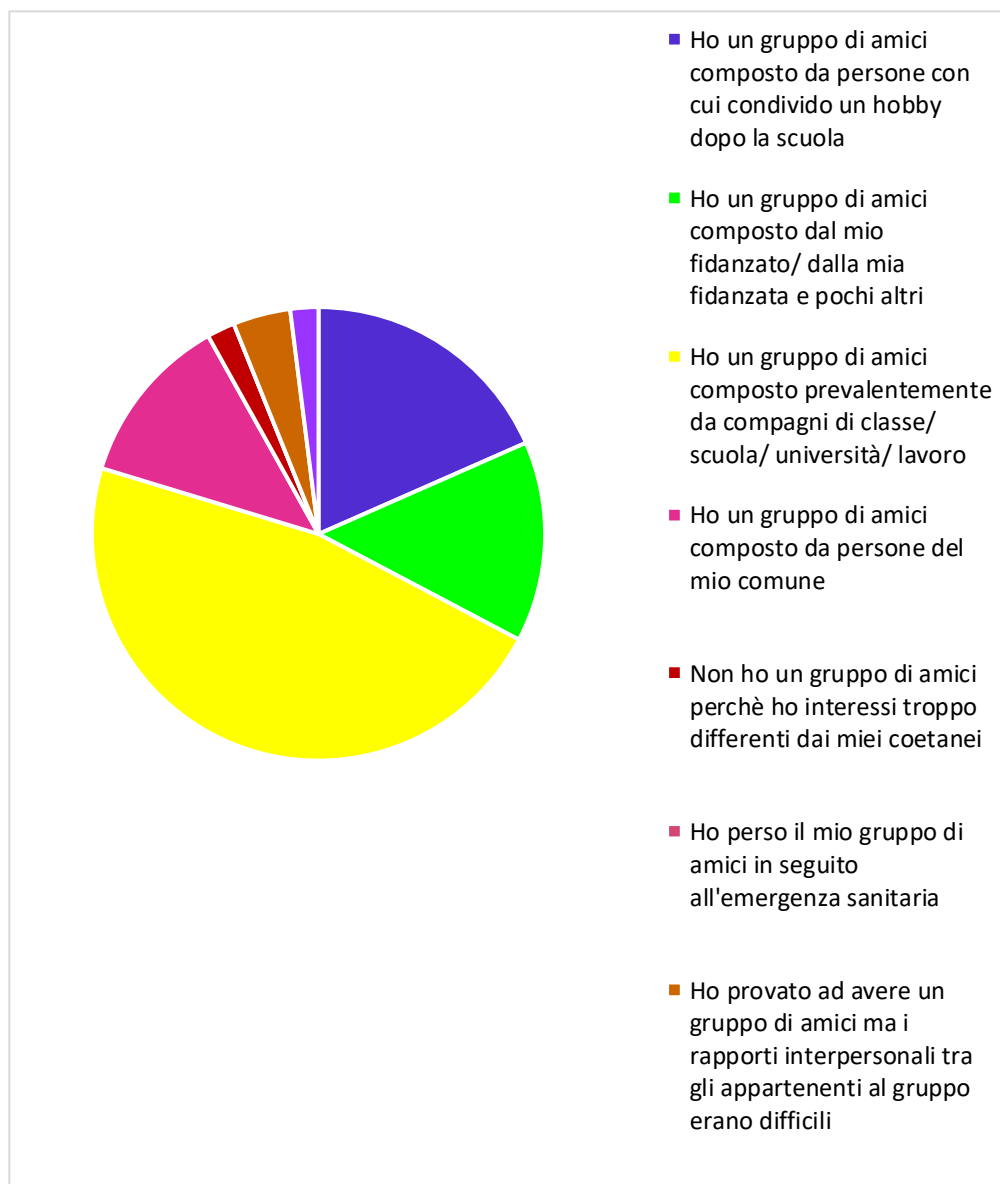


Grafico 34 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda ove abbiano un gruppo di amici, quali siano i membri di tale gruppo.

Dato molto positivo è lo 0% di coloro che, in seguito all'emergenza sanitaria, hanno perso il gruppo di amici. Il 46,9%, è rappresentato da coloro che posseggono un gruppo di amici composto prevalentemente da compagni di scuola superiore, dell'università o con i quali condividono il lavoro. Purtroppo, è presente un 2% che non ha un gruppo di amici in quanto non trova nessuno che lo accetti. È possibile osservare come le persone che non hanno un gruppo di amici per interessi differenti dai coetanei, perché hanno provato ad avere un gruppo di amici ma i rapporti interpersonali tra gli appartenenti al gruppo erano difficili o perché non trovano nessuno che li accetti vivano nelle frazioni di Ca' Onorai e Santa Croce Bigolina e

non siano residenti a Cittadella. Dall'altra parte invece si può notare come i nati nel 2004 e 2005 posseggano grandi gruppi di amici e invece i nati nel 2001 e 2002 segnino maggiormente l'opzione di avere un gruppo di amici composto dal o dalla partner e pochi altri.

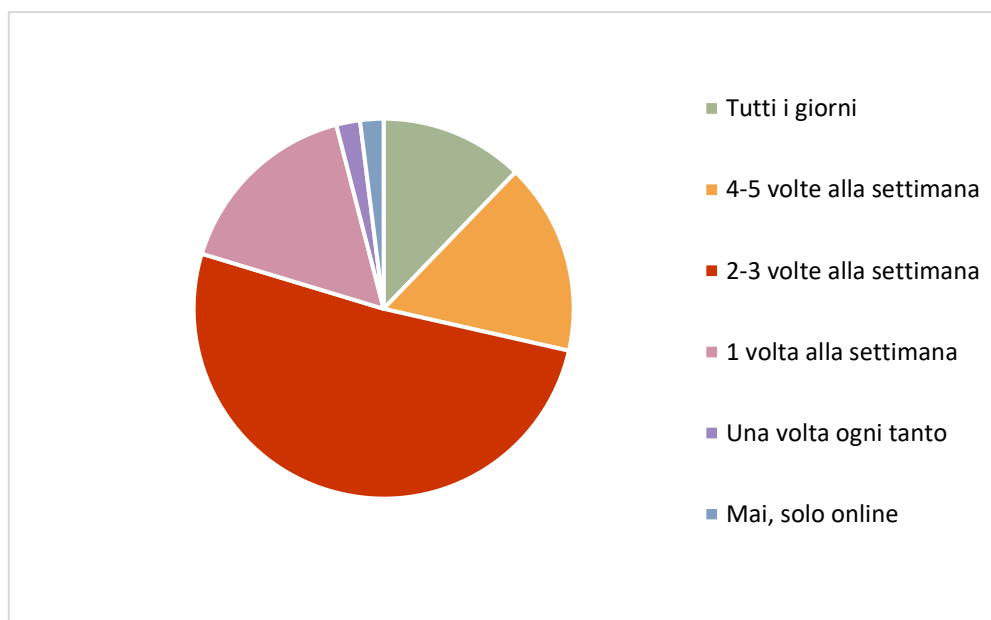


Grafico 35 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda riguardo la quantità del tempo trascorsa in compagnia dei loro amici.

Il 51% risponde positivamente, invero vede gli amici due o tre volte alla settimana ma purtroppo c'è anche un 2% che non vede mai gli amici dal vivo, bensì solo online. Si osserva come le persone che si vedono tutti i giorni o dalle quattro alle cinque volte alla settimana, siano le stesse che hanno dichiarato di avere un gruppo di amici composto dai coetanei con i quali frequentano la scuola, l'università o il lavoro. La maggior parte invece dei giovani che si trovano una sola volta alla settimana sono i medesimi che si proclamano non facenti parte di alcuna associazione.

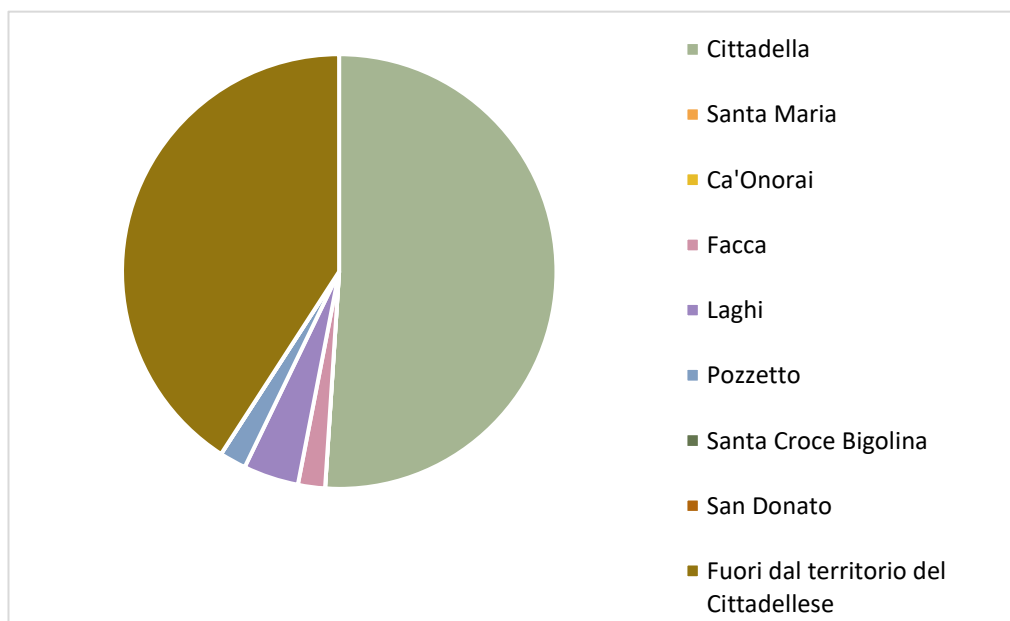


Grafico 36 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda riguardo il punto di ritrovo con gli amici all'interno del Cittadellese.

La fetta più grande del grafico a torta viene rappresentata da coloro che si trovano a Cittadella, per il 51%. In seguito, un'altra grande parte del grafico viene rappresentata da coloro che si trovano fuori dal territorio del Cittadellese, per ben il 40,8%. Nessuno, nemmeno i cittadini residenti a Santa Maria, Ca' Onorai, Santa Croce Bigolina, San Donato escono nei loro piccoli paesini. La maggior parte dei giovani che si trova fuori dal territorio del Cittadellese è rappresentata dai nati nel 2001, 2002 e 2003, con qualche piccola eccezione dei nati nel 2004. Dall'altra parte, chi si trova maggiormente a Cittadella sono coloro nati nel 2005. Infine, qualcuno si trova nella frazione in cui è residente, ma sono rappresentati da una piccola minoranza.

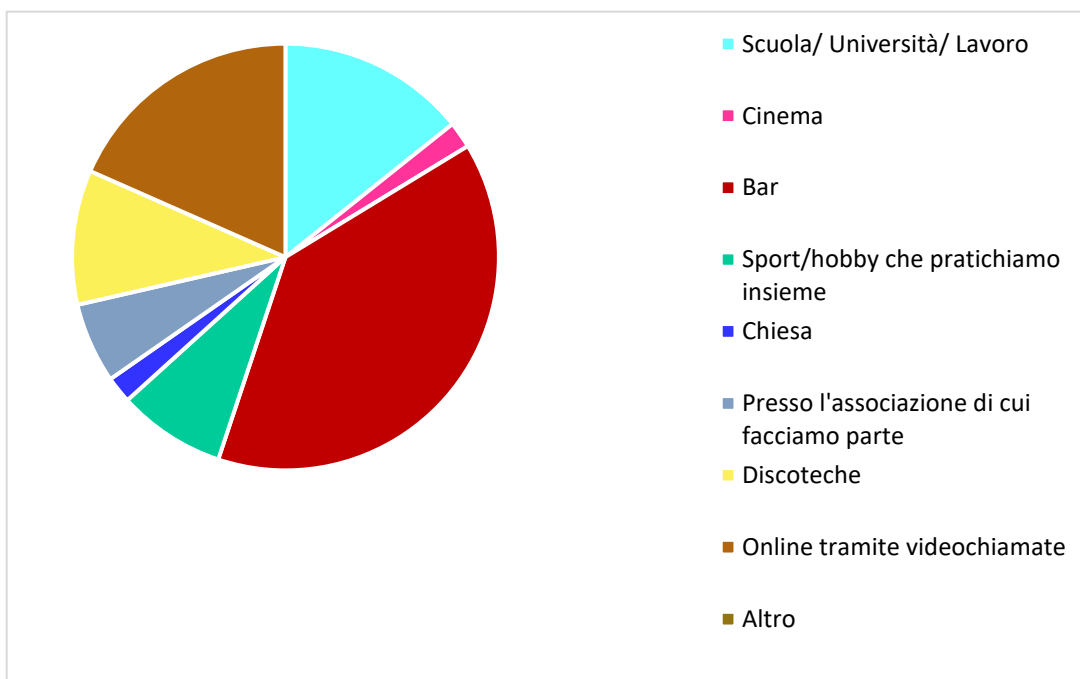


Grafico 37 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda presso quale luogo inteso come spazio esterno si trovino con gli amici.

La maggior parte dei partecipanti si trova con i suoi amici presso i bar, ben il 38,8%. Non si è a conoscenza del luogo in cui si trovi il 18,4%, rappresentato dai giovani che rispondono alla domanda con altro. Il 14,3% si incontra a scuola, all'università o al lavoro. Il 10,2% si incontra presso discoteche. Solamente il 2% si trova in chiesa e un altro 2% è rappresentato da chi si trova al cinema; il 6,1% si incontra con i coetanei presso l'associazione di cui fanno parte. I giovani che hanno risposto di trovarsi in Chiesa risultano la minoranza e sono nati nel 2001. Coloro che si trovano presso la scuola, l'università o il lavoro sono molti perché nati in diversi anni e provenienti maggiormente da Cittadella, Facca e Pozzetto. La maggior parte di chi si trova presso le discoteche è nata tra il 2004 e il 2005.

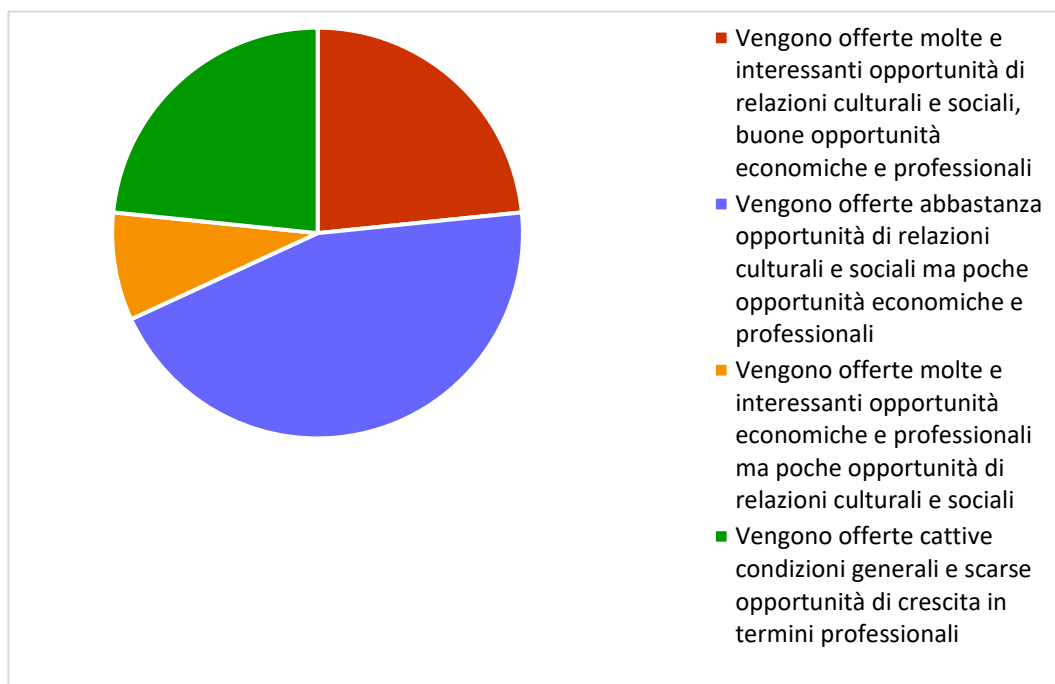


Grafico 38 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda riguardo alla tipologia di opportunità offerta ai ragazzi nel Comune di Cittadella.

Il 44,7% dei giovani partecipanti risponde che vengono offerte abbastanza opportunità di relazioni culturali e sociali ma poche opportunità economiche e professionali. L'8,5% rappresenta la percentuale più bassa. Essi hanno risposto che vengono offerte molte e interessanti opportunità economiche e professionali ma poche opportunità di relazioni culturali e sociali. I giovani, secondo i quali, vengono offerte molte e interessanti opportunità di relazioni culturali e sociali e buone opportunità economiche e professionali sono maggiormente i nati nel 2004. La maggior parte, invece, dei giovani nati nel 2005 risponde che vengono offerte cattive condizioni generali e scarse opportunità di crescita in termini professionali. I nati nel 2001, 2002 e 2003 residenti a Cittadella e Laghi rispondono che vengono offerte abbastanza opportunità di relazioni culturali e sociali ma poche opportunità economiche e professionali.

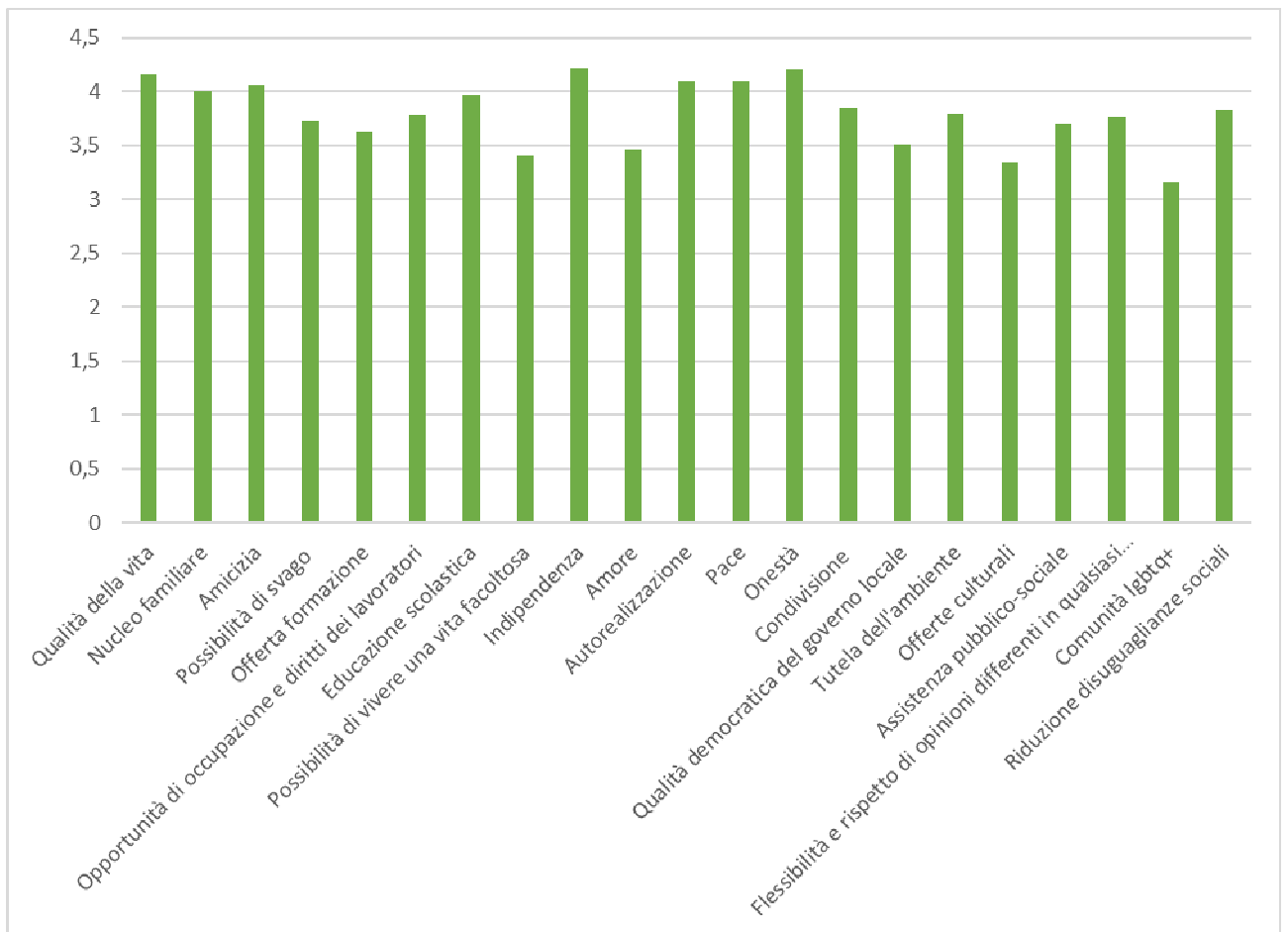


Grafico 39 - Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I ragazzi hanno selezionato con valori da 0 a 5 quale fosse la loro priorità sui temi sopracitati.

In seguito alla selezione da parte dei ragazzi, si è potuto visionare quali valori avessero dato da 0 a 5 su ogni tematica, grazie a ciò, per ogni valore, si è fatta una media basata su partecipanti e valore che ciascuno avesse dato ad ogni tematica, ciò che ne risulta è il grafico 39. Indipendenza e onestà sono i valori che hanno ottenuto i punteggi più alti, infatti in un massimo di 5 hanno ottenuto rispettivamente 4,22 e 4,20. Il valore più basso è stato ottenuto dalla sensibilità verso la comunità lgbtq+. C'è del positivo, rappresentato dai valori della pace e dell'onestà, i quali non hanno ottenuto zero da alcun partecipante al sondaggio. Un'altra priorità importante per i giovani è la qualità della vita, che ha ottenuto il 4,16. Per i giovani anche l'autorealizzazione ha un posto molto importante, infatti, da come si può vedere nel grafico, il valore è di 4,10. Tra le priorità che hanno ricevuto valori molto bassi troviamo anche offerte culturali e tutela dell'ambiente, rispettivamente con 3,34 e 3,79. La qualità

democratica del governo locale ha una priorità di 3,51 su 5. La possibilità di vivere una vita facoltosa ha un valore medio di 3,40 su 5.

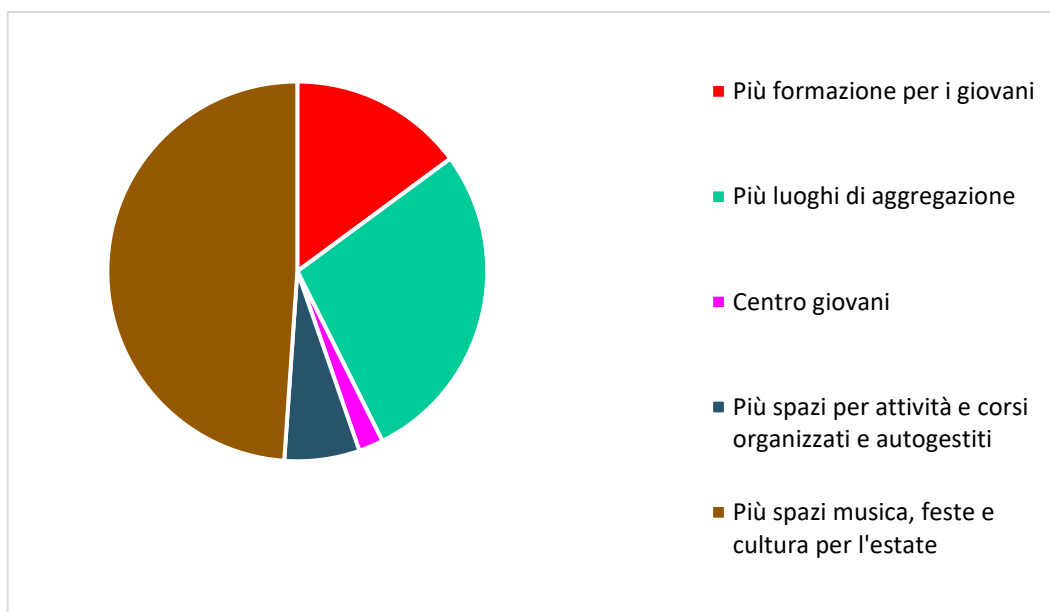


Grafico 40 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda circa che cosa gli amministratori dovrebbero cambiare al fine di migliorare il trascorrere del tempo libero nel territorio Cittadellese.

Essendo i giovani affamati di spazi che li riuniscono e li portino a condividere, richiedono, per il 27,7% luoghi di aggregazione. Il 48,9% chiede più spazi musica, feste e cultura per l'estate ma viene richiesta anche una formazione adeguata al 14,9%, maggiormente dai ragazzi nati nel 2003 e 2004. I centri giovani vengono richiesti da una minoranza che vive principalmente nelle frazioni di Pozzetto e San Donato. Gli spazi musica, feste e cultura per l'estate vengono richiesti maggiormente dai residenti di Cittadella e Santa Maria, nati nel 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005.

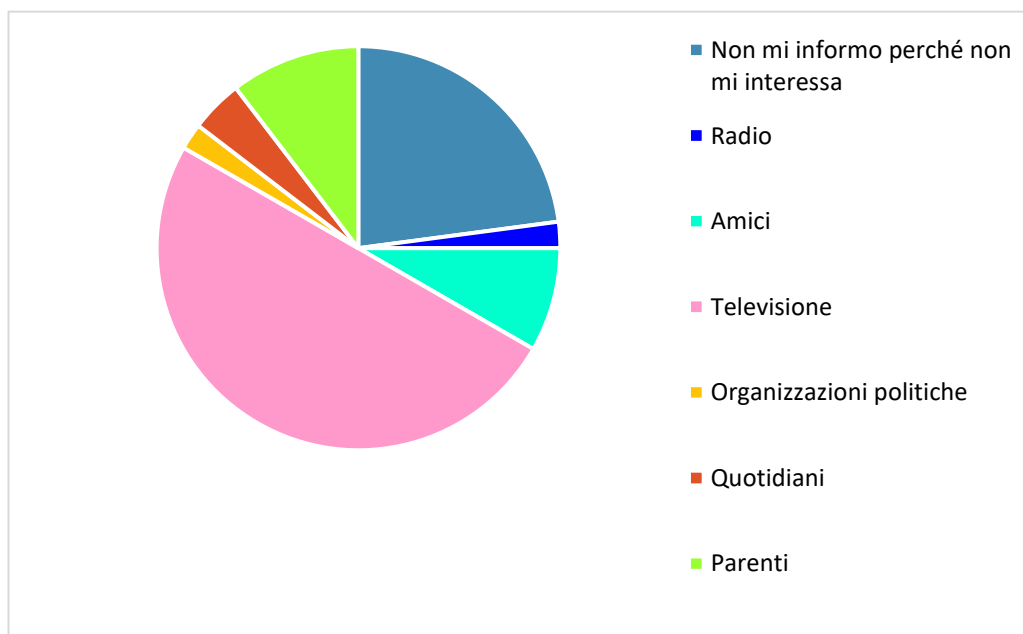


Grafico 41 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda riguardo attraverso quale mezzo si informino per venire a conoscenza sulle variazioni di temi politici.

Il 50% dei giovani partecipanti si informa circa le variazioni sui temi politici attraverso la televisione. Il 22,9% ha risposto che non si informa sulle variazioni politiche perché non gli o non le interessa. È interessante vedere come l'8,3% si informa sulle variazioni presso amici, nati tra il 2004 e il 2005 e residenti nella frazione di Pozzetto e Cittadella. C'è una piccola percentuale che si informa sulle variazioni dei temi politici attraverso i quotidiani, sono giovani che vivono a Cittadella e Santa Croce Bigolina nati tra il 2001 e il 2002.

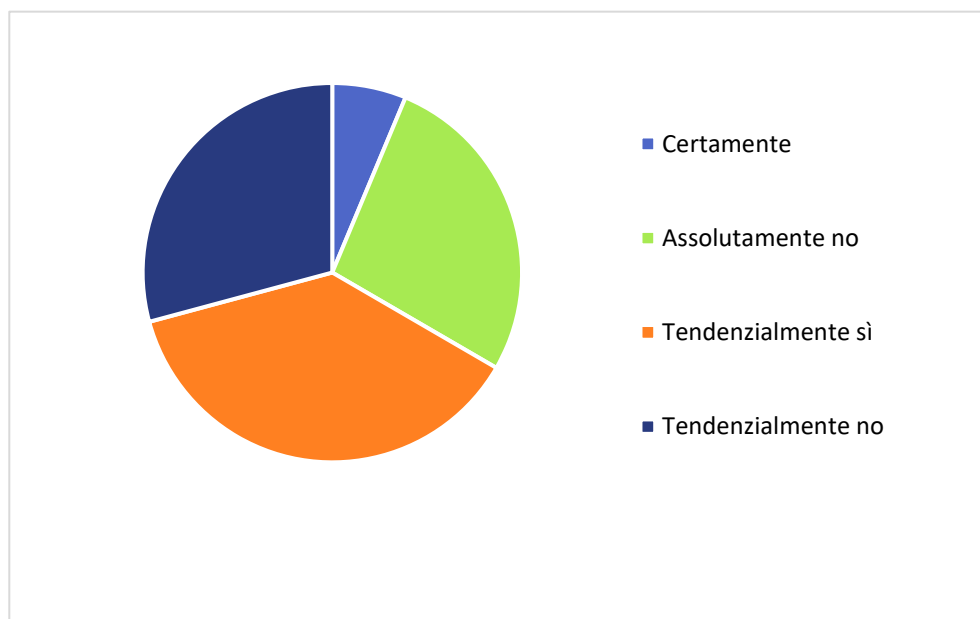


Grafico 42 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda se ci sia o meno un partito a cui si sentono più vicini.

È stato richiesto ai ragazzi di selezionare se ci fosse un partito a cui si sentissero vicini. La maggioranza composta dal 37,5% ha risposto che tendenzialmente c'è un partito al quale si sentono vicini, purtroppo però c'è una seconda maggioranza, il 27, 1% che non si sente assolutamente vicina ad un partito politico, rappresentato dai nati nel 2001, 2002 e 2003 e residenti prevalentemente a Ca' Onorai, Facca e Cittadella.

È da segnalare come la maggior parte dei ragazzi e delle ragazze partecipanti al sondaggio abbia già compiuto la maggior età o si trovi nell'anno della maggior età e dunque si avvicini il momento delle votazioni per molti, per la parte rimanente si sia già votato alle precedenti elezioni della Camera, Europee, Regionali, del Senato o Comunali.

I giovani oggi, vivono un approccio alle questioni politiche piuttosto "laico" rispetto all'intensità con cui lo vivevano i loro bisnonni, nonni e genitori. La propagazione di sentimenti antipolitici sembra aver subito un vertiginoso innalzamento nelle fasce giovanili. Dalle caratteristiche del sentimento politico dei giovani di oggi, tra i quali si riconoscono l'apatia, l'indifferenza verso qualsiasi cosa abbia un contenuto politico e la dedizione verso organizzazioni politiche non tradizionali, dipendono le forme politiche, le funzioni e i protagonisti delle società future e la priorità della politica sugli altri temi concernenti la società. Un altro indicatore del sentimento antipartitico ed antipolitico delle giovani generazioni si trova nei dati relativi all'indecisione nel voto. Infine un altro indicatore è

l'astensionismo, il quale, caratterizza il voto giovanile e denota la graduale repulsione verso la politica. (Di Gioia, Giacomello, Inserra, Rotondi, 2009, 42-48)

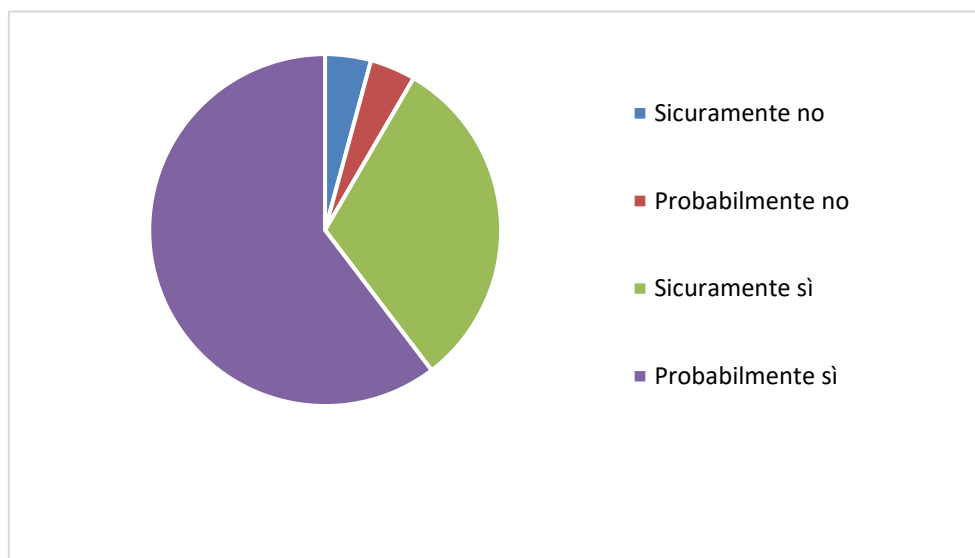


Grafico 43 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda se la politica possa aiutare a migliorare la vita dei cittadini.

I giovani hanno poi risposto alla domanda se la politica possa aiutare a migliorare la vita dei cittadini. È significativo come la maggioranza dei voti si divida in due risposte positive, infatti il 31,3% di coloro che hanno partecipato al sondaggio pensa che sicuramente la politica possa aiutare a migliorare la vita dei cittadini e ben il 60,4% pensa che probabilmente la politica aiuti a migliorare la vita dei cittadini. Tra i ragazzi che pensano che la politica aiuti sicuramente a migliorare la vita dei cittadini, rispondono maggiormente i ragazzi residenti a Cittadella. Tra coloro che rispondono che probabilmente la politica non aiuti a migliorare la vita dei cittadini o che sicuramente non aiuti i cittadini, si trovano ragazzi nati nel 2002 e 2004 residenti nelle frazioni del Cittadellese, maggiormente tra Santa Croce Bigolina e Ca' Onorai.

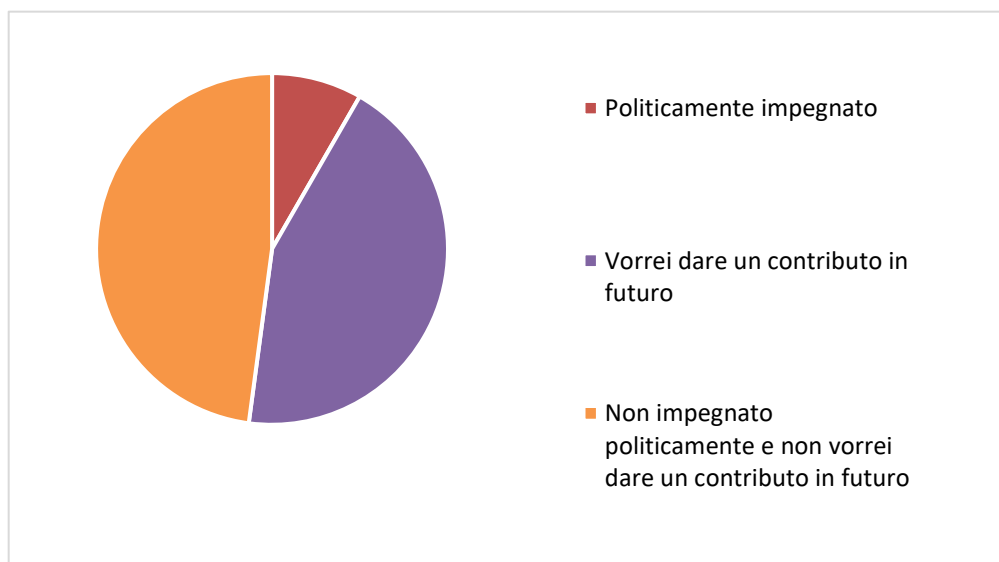


Grafico 44 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I ragazzi rispondono alla domanda riguardante il tipo di atteggiamento adottato nei confronti della politica.

I giovani nel grafico in alto hanno risposto alla domanda di atteggiamento nei confronti della politica. Ne è risultato che il 47,9% non è impegnato politicamente e non vorrebbe dare un contributo in futuro, il 43,8% invece vorrebbe dare un contributo in futuro. Tra coloro che vorrebbero dare un contributo in futuro, troviamo i nati nel 2004 e 2005 residenti nella maggior parte a Cittadella e San Donato, mentre dall'altra parte tra coloro che non sono politicamente impegnati e non vorrebbero dare un contributo in futuro troviamo i residenti a Laghi e Pozzetto nati tra il 2001 e il 2003.

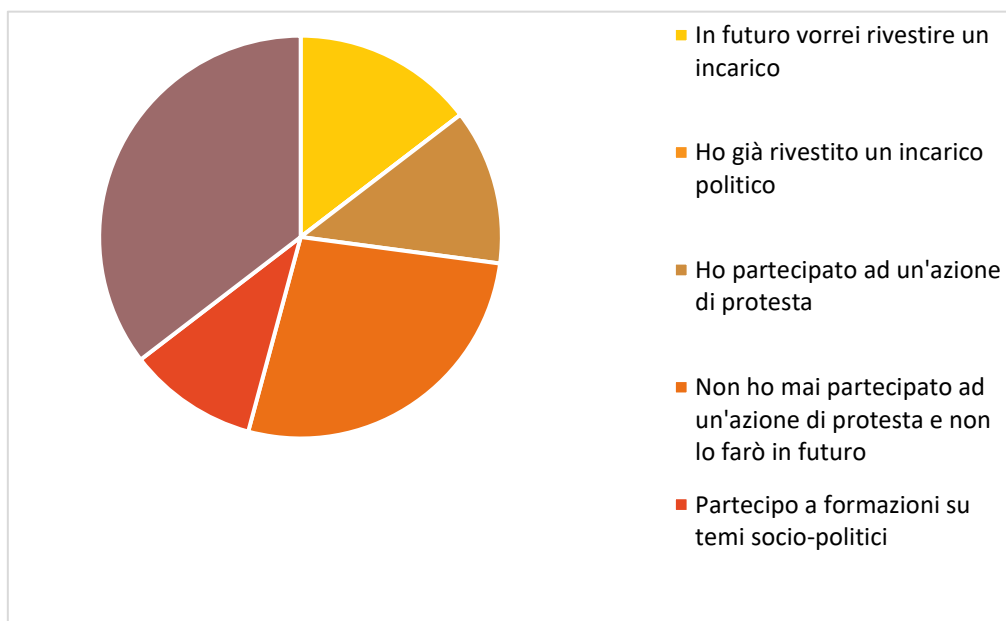


Grafico 45 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda riguardo l'aiutare nella sfera politica.

Nel grafico 45 i giovani hanno risposto alla domanda di formazione e aiuto su temi politici. Il 35,4% non ha mai partecipato a formazioni su temi-politici e non ha intenzione di farlo in futuro. Il dato vantaggioso riguarda il 14,6% che in futuro vorrebbe rivestire un incarico politico. È notevole anche la risposta del 10,4 % il quale risponde, nonostante la giovane età, che partecipa a formazioni sui temi socio-politici, al fine di modellare una forma mentis aperta alle idee politiche, al confronto e al dialogo. La gioventù che segnala di partecipare a formazioni su temi socio-politici è nata tra il 2001 e il 2002 e vive a Cittadella, San Donato e Santa Maria e, in larga parte, sono i medesimi giovani rappresentati nel grafico 44 da coloro che vorrebbero dare un contributo in futuro.

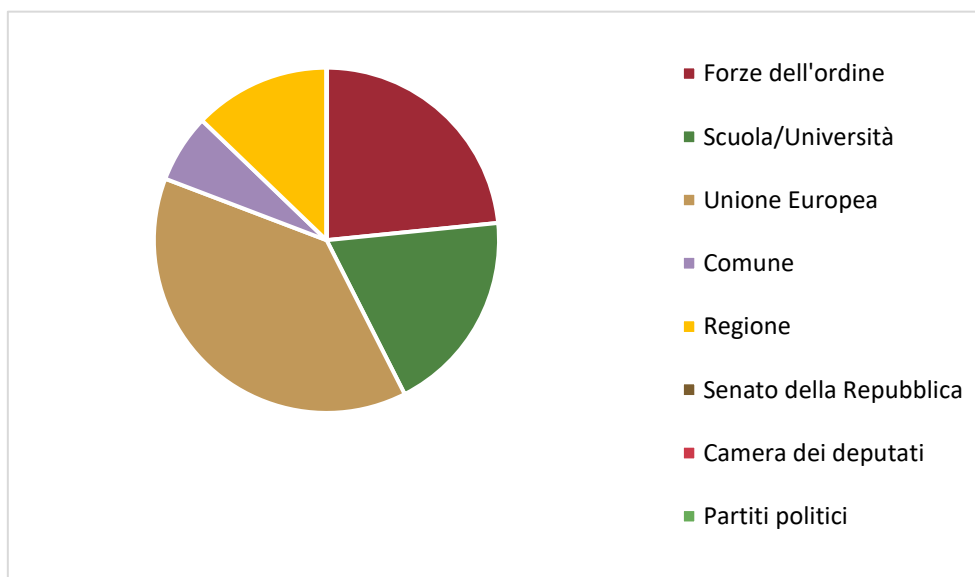


Grafico 46 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda riguardo l'istituzione di cui si fidano di più.

Nel grafico 46 è stato chiesto ai ragazzi a quale istituzione diano più fiducia, presentando loro un ventaglio di possibilità tra cui scegliere. Con grande sorpresa, il grafico presenta il 38,3% di ragazzi che danno più fiducia all'Unione Europea, vittoria schiacciante anche sul lato scolastico e sulle forze dell'ordine che ottengono la fiducia rispettivamente per il 19,1% e il 23,4%. È significativo come nessuno si fidi di partiti politici, Camera dei deputati e Senato della Repubblica. I ragazzi che si fidano del Comune sono solo i residenti a Cittadella e nati tra il 2003 e il 2004. Tra chi si fida della scuola superiore o dell'Università, con qualche eccezione di ragazzi nati nel 2003, troviamo maggiormente i nati nel 2005 che vivono a Facca, Laghi e Pozzetto.

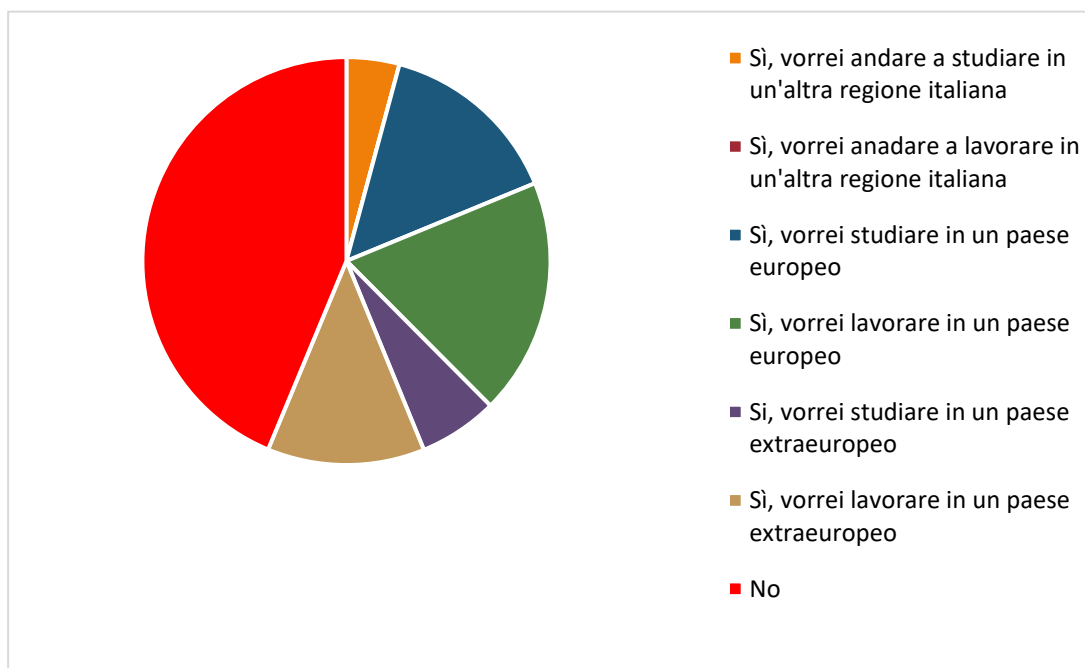


Grafico 47 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono se sono propensi o meno ad abbandonare il territorio del Cittadellese.

In questo ultimo grafico si può notare come la percentuale più elevata, quasi la metà degli intervistati, sia rappresentata da persone che non sono propensi ad abbandonare il territorio del Cittadellese per il 43,8%. Questo dato presenta purtroppo delle criticità perché, se da una parte è un dato positivo perché fa sperare ai decisori politici in una nuova generazione che rimanga nel posto in cui vive per lavorare e studiare, dall'altra parte potrebbe essere un retaggio del Covid che ha fatto vacillare i loro punti di riferimento.

Capitolo 5 -Interviste a persone che operano nel Cittadellese al fine di promuovere il capitale sociale.

In riferimento agli indicatori utilizzabili per l'analisi del capitale sociale presente in un determinato territorio, si prendono in considerazione, come fece Putnam, il numero dei donatori di sangue, la presenza di associazioni nel territorio e la lettura dei quotidiani.

Oggi, fare una ricerca sulla lettura dei quotidiani risulta impossibile, data la digitalizzazione dei giornali, consultabili dunque in ogni dove. Al fine di comprendere cosa accada a Cittadella, sono state poste alcune domande a due donne, proprietarie di un'edicola a Cittadella, che hanno raccontato cosa, secondo loro, che lavorano in questo campo, da oltre 20 anni, è accaduto alle informazioni attraverso i quotidiani e ai cittadini acquirenti di giornali.

In seguito, sono presenti altre due interviste, poste a due persone che cooperano nel campo dell'associazionismo. La seconda intervista è stata posta a Marirosa Andretta, presidente della Pro Loco di Cittadella e la terza, rivolta a Pierantonio Cerri, presidente dell'AVIS di Cittadella.

Il senso di impegno sociale, visto in chiave di obbligazione verso gli altri, individuato come contraddistinguente il capitale sociale, incontra la sua completa esternazione nella donazione del proprio tempo a favore degli altri. Il terzo settore, è fitto di moventi altruistici, genera reti di relazioni disinteressate e di associazionismo civico attraverso cui circolano doni, quali la fiducia, che facilitano la cooperazione spontanea.

A volte, può accadere anche in questo settore di ravvisare aspetti incongrui ai doni, ad esempio si segnalano l'ambizione, l'opportunismo o la voglia di protagonismo.

5.1 -Intervista a Mariangela e Roberta Bianco, proprietarie dell'edicola "La Mimosa" a Cittadella

1. La clientela che acquista i vostri giornali, è da sempre la stessa, equamente divisa tra persone giovani e anziani?

L'edicolante risponde che le piacerebbe molto che i giovani avessero ancora come punto d'appoggio il giornale, come bussola che li guida una testata giornalistica, ma ad oggi non è così. Oggi solo gli anziani vanno ad acquistare il quotidiano tutti i giorni, anche se le edicolanti notano come ci sia una fascia d'età media, non giovane né vecchia, che acquista invece il giornale solamente per notizie rilevanti e soprattutto quando queste siano in prima pagina. Esiste una tendenza negativa alla disinformazione da parte dei giovanissimi su temi che concernono la società.

2. Le scuole adottano dei progetti per formare e informare gli studenti sulle notizie che occorrono nei quotidiani? Putnam nella sua ricerca diceva che era possibile misurare il capitale sociale di un paese anche in base ai cittadini grazie all'informazione nei giornali, oggi si può ancora dire che è così?

Le edicolanti rispondono che non tutte le scuole formano gli studenti e insegnano loro a leggere il giornale, appuntano anche che, ai ragazzi di oggi, si potrebbe insegnare a leggere il giornale anche nelle fasce d'età più piccole, quali, ad esempio, la terza media. Sono felici però che nelle scuole superiori del Cittadellese sia in corso, da un

paio d'anni, il progetto "QUOTIDIANO IN CLASSE", una volta a settimana, l'edicola, porta diversi giornali alle scuole, che poi li ripartiranno alle diverse classi di studenti e con un docente verranno guidati nella lettura e nel riconoscimento delle fake news. In seguito ad aver utilizzato diversi quotidiani in classe, per chi vuole, c'è la possibilità di portarli a casa, a rotazione, per consentire a tutti gli alunni questa possibilità. Dunque, ad oggi, l'idea di Putnam sull'accrescimento del capitale sociale in base all'acquisto di quotidiani risulterebbe insoddisfacente, il motivo principale è che l'edicola stessa non riuscirebbe a dire con certezza se e quanti ragazzi hanno il piacere di portarsi a casa il giornale, o dividere il giornale, affinché ciascuno porti a casa un inserto o se dall'altra parte, invece, il giornale venga buttato via dall'Istituto perché non suscita interesse nei giovani lettori. Le scuole del Cittadellese sono convenzionate con l'osservatorio di Firenze, ma sono le edicole a Cittadella a consegnare i giornali alle scuole secondarie di secondo grado. Si vuole contribuire a formare dei giovani cittadini con una forma mentis indipendente; il progetto consiste anche nell'approcciarsi ad un giornale che potrebbe poi diventare in futuro il preferito degli studenti e quindi creare in loro una tendenza positiva a voler leggere una tipologia di giornale per le informazioni che lo stesso quotidiano fornisce. Le edicolanti si ritengono entusiaste soprattutto perché loro stesse, consegnano il giornale anche all'Enaip di Cittadella, scuola professionale; dunque, il veicolare delle informazioni non è vincolato solo ad Istituti Tecnici e Licei, bensì il vasto pubblico dei giovani è uguale e deve crescere in modo uniforme per diventare la prossima classe dirigente in grado di recepire i bisogni dei coetanei, della società e adottare nuove misure per risolvere questi problemi.

3. Si dice che i cittadini, oggi, preferiscano comprare o fare abbonamenti a giornali online. Perché e quando è avvenuto questo radicale cambiamento?

Le edicolanti riportano, secondo le notizie di coloro che acquistano il giornale online, che l'età media non è comunque quella dei giovani o giovanissimi. Dall'altra parte, nemmeno i loro genitori li educano alla lettura delle notizie giornaliera. La causa di ciò è la televisione, grazie alla quale ogni giorno si possono vedere molti telegiornali, in diversi canali e orari. Ormai coloro che restano affezionati alla carta sono pochi, sono rimasti i pochi anziani di paese ad acquistare il giornale all'edicola. Mariangela e Roberta affermano che certi approfondimenti sono presenti solo sulla carta ma, ciò

nonostante, molte persone decidono di fare abbonamenti online anche e soprattutto perché il costo dell'online è molto più basso del giornale cartaceo.

4. Secondo voi le testate giornalistiche, sono le stesse di un tempo, giorno per giorno, concorrono ancora a far sì che il cittadino si prenda a cuore un giornale e si fidi unicamente delle notizie di quest'ultimo?

Le edicolanti, dichiarano apertamente, come, dopo 20 anni di servizio le testate giornalistiche siano cambiate radicalmente. Mariangela e Roberta sostengono, anche come, una volta ci fosse una netta distinzione fra giornali di destra e giornali di sinistra, oggi questa differenziazione è poco presente e anzi si osserva come le testate si siano uniformate, i quotidiani hanno tutti lo stesso titolo e non sono presenti commenti di un certo partito politico piuttosto che di un altro. Le edicolanti asseriscono la presenza di un'opinione standardizzata che permane in tutti i quotidiani, l'opinione si è piattata tra le varie testate, le quali sembrano indifferenti al far appassionare i cittadini al proprio giornale.

5.2 -Intervista a Marirosa Andretta, presidente della Pro Loco di Cittadella

1. I giovani cittadellesi sono interessati a prendere parte ai progetti della Pro Loco di Cittadella?

La presidente risponde che la Pro Loco di Cittadella promuove il territorio a livello nazionale e i giovani sono i benvenuti nella Pro Loco. Purtroppo, con immenso dispiacere si nota un'indifferenza da parte dei giovani e la presidente lamenta una serie di regolarizzazioni burocratiche al fine di far entrare nuovi membri nell'associazione, infatti, per ogni manifestazione ciascun membro, deve essere in possesso di assicurazione, corso antincendio e primo soccorso, il tutto fornito dalla stessa Pro Cittadella, che deve assicurarsi l'affidabilità della persona in quanto spesso accade che dopo essersi incaricati dell'iter per far entrare nuovi membri, alla fine di una singola manifestazione, i giovani abbandonino data la difficoltà percepita. La Pro Cittadella organizza svariati eventi per i giovani presso il teatro sociale e le piazze principali a Cittadella, la cosa positiva è vedere come nonostante pochi giovani facciano parte della Pro Cittadella, partecipino attivamente mostrando il loro pieno interesse agli eventi.

2. Data la difficoltà, dai processi preparativi sino al raggiungimento di una manifestazione, da che cosa sono spinte le persone che operano nel settore del volontariato?

La presidente specifica, come, i componenti della Pro Loco vengano spinti, innanzitutto da una volontà personale del far parte di un grande gruppo di persone allo scopo di aiutare la comunità ad usufruire di spazi e di servizi importanti. La presidente è entusiasta dei rapporti interpersonali che nascono fra i volontari, infatti dice che innanzitutto nasce e si rafforza la fiducia tra i componenti, che sfocia poi anche in amicizia e legami duraturi. La vera sfida sta nel riconoscere che ogni persona presente nell'associazione è un volontario o una volontaria e in quanto tale, non è etico trattare male una persona al nostro pari che sta fornendo disponibilità di tutto il suo tempo a disposizione; il vasto pubblico, dice la presidente, a volte, dimentica quale sia il significato del volontariato e che il tutto avviene in modo totalmente gratuito.

3. Come si svolgono le elezioni del Presidente e del direttivo e da che cosa sono caratterizzate?

I soci, eleggono il direttivo, ciò che si evince dalle elezioni è un astensionismo da parte dei tesserati, infatti gli iscritti alla Pro Loco di Cittadella, non si presentano mai tutti all'elezione del direttivo, molti non partecipano alle manifestazioni e dunque non sono interessati alla votazione, bensì danno il loro contributo tramite il tesseramento. Una volta eletto il direttivo, le persone facenti parte di questo organo, hanno il diritto di presentare una preferenza per chi, in base alle candidature, vogliono come presidente. La presidente spiega come, alle volte, non sia davvero la persona che ha ricevuto più voti a ricoprire il ruolo di presidente; in seguito, si opterà per la persona più disponibile e votata all'impegno cittadino.

5.3 -Intervista a Pierantonio Cerri, presidente dell'AVIS di Cittadella

1. Ci sono molti giovani che donano il sangue?

Il presidente ha fornito dei dati concreti al fine di comprendere al meglio la partecipazione all'associazione. Il presidente spiega come la sede di Cittadella ospiti più di 1000 soci, i dati al 31/12/2022 rappresentavano la maggioranza dei soci maschi in età 46-55 anni ed erano 216 persone. Sempre parlando di maschi, la fascia 18-25 anni è ricoperta da 101 persone, quella dai 26-35 anni è ricoperta da 179 donatori,

infine, in quella 36-45 sono presenti 179 donatori. Per quanto riguarda invece la parte femminile, il presidente, nota come le donne siano molto più numerose in fasce d'età più giovani, dai 18-25 anni, 128 donatrici, poi dai 26-35, 172 donatrici 36-45, 90 donatrici e infine 46-55, 91 donne. Il presidente fa notare come a 65 anni, l'uomo, come la donna, pur godendo, in molti casi, di ottima salute, non possa più donare il sangue.

2. Quanto è difficile la sfida con i giovani e che cosa fa l'AVIS di Cittadella al fine di attrarre più giovani a scendere in campo?

Il presidente risponde come la sfida odierna e quotidiana con i giovani sia ardua, in quanto, molti giovani oggi, non donano per agofobia ed emofobia; motivi per i quali l'AVIS comunale organizza svariati incontri al fine di avvicinare i giovani alle donazioni e allo sconfiggere le loro paure. Negli anni di presidenza, Pierantonio Cerri, ha potuto vedere tutte le classi quarte e quinte superiori degli istituti di Cittadella e ha notato, come la sensibilità sull'argomento sia maggiore rispetto a qualche tempo fa, sentore di ciò è anche la curiosità dei ragazzi, che fanno molte domande, l'impressione è che siano sempre più interessati a diventare donatori sin dai 18 anni. Ciò che il presidente segnala, è un'attenzione però rivolta anche ai ragazzi che frequentano le scuole medie per promuovere uno stile di vita che porti valori di solidarietà, volontariato e altruismo.

3. Essere presidente AVIS è un ruolo molto importante, che cosa l'ha spinto a ricoprire questo posto?

Il presidente racconta come lui sia entrato a fare parte dell'AVIS di Cittadella, a 20 anni e ad oggi ne ha passati molti dentro all'associazione, avendone 54. Sin da ragazzo, faceva parte di un gruppo, che una volta superata la maggiore età, promuoveva le donazioni. Il bello del far parte di un'associazione è l'essere pienamente coinvolti nei progetti, dice. Il presidente spiega come operare nel terzo settore, facendo volontariato, oggi non sia più come una volta, infatti commenta come l'essere rappresentante legale dell'organizzazione, faccia ricadere la responsabilità civile e penale su di lui e soprattutto come dipenda da lui anche la gestione economica che gravita all'interno dell'AVIS di Cittadella. La nuova normativa, responsabilizza i ruoli, cosa che da una parte rende il tutto più corretto, ma dall'altra, nota il presidente,

è ingiusta, in quanto, questo non è il suo lavoro, lui non riceve uno stipendio da tale disponibilità e rende anche difficoltoso il cambio intergenerazionale, i giovani danno la loro disponibilità nel donare il sangue, ma devono capire, che al di sotto dell'azione, c'è un'organizzazione che supporta con forze di qualsiasi genere, le donazioni e si necessita delle loro forze, del loro sostentamento nell'organizzazione che guarda al futuro.

4. Si nota, nei giovani, un senso civico di aiuto al prossimo, nell'effettuare le donazioni?

Il presidente chiarisce come le donazioni siano regolamentate legislativamente. Chi dona il sangue, compila un foglio, correlato alle sue abitudini negli ultimi tempi e allo stile di vita del donatore stesso. Se chi completa il foglio, commette falsa testimonianza va a ledere non solo a sé stesso, ma anche alla persona verso la quale donerà il sangue. Forse il senso civico dei giovani comincerebbe sin da giovanissimi, se si potesse donare prima il sangue; se un giorno, la legge italiana cambierà, e legifererà che a 16 anni, per fare un esempio si è maggiorenni, allora sicuramente cambieranno anche le linee guida dei donatori. I donatori giovani, commenta il presidente, trascinano in questa attività positiva anche alcuni amici. Il senso civico di aiuto verso il prossimo, si nota maggiormente in ragazzi e ragazze che praticano sport a livelli agonistici e che, purtroppo, si sono trovati di fronte a situazioni emergenziali in cui si necessitava di molto sangue mentre erano appena maggiorenni.

Conclusione

In data odierna, il capitale sociale è da identificare come un dono prezioso o come uno svantaggio?

Per Putnam, il capitale sociale è un bene positivo, un vero e proprio tesoro per le società che lo posseggono. Ma è presente un lato oscuro del capitale sociale, citando alcuni esempi, si riscontrano, l'emarginazione verso chi non appartiene ad un determinato gruppo sociale, che viene estromesso dai vantaggi ad esso connessi; le reti possono attuare l'inosservanza di regole più generali, tutelando solo coloro che sono parte integrante della suddetta rete.

Il termine capitale sociale si riferisce alla ricchezza e al valore relazionale che un individuo costruisce nel corso della sua esistenza in una data società.

Per meglio capire l'importanza del capitale sociale nel territorio Cittadellese, si è cominciato con l'osservare la variazione del numero di abitanti, si è visto come il modello di continua crescita della popolazione non sia più un vantaggio nella società odierna e il rilevamento del PIL, Prodotto Interno Lordo non sia sufficiente da solo, dunque viene proposta la misurazione del BIL, il Benessere Interno Lordo, che agisce quale indicatore per la misurazione di capitale sociale elevato e adeguato al luogo in cui si vive che comporta un insieme di valori e norme che nascono dall'essere parte di una famiglia e di una società.

Putnam, al fine di constatare il capitale sociale in una determinata area fece riferimento allo studio della partecipazione elettorale, alla diffusione della stampa quotidiana, alla diffusione del volontariato e alla diffusione delle donazioni di sangue, nella presente ricerca si è dunque selezionata, grazie al sito del Ministero dell'Interno, la partecipazione elettorale, comprendendo il numero di elettori, votanti, schede bianche e schede non valide alle elezioni, secondo l'ordine proposto nella ricerca, alle elezioni della Camera, Europee, Regionali, del Senato e Comunali. Citando i dati più importanti riscontrati all'interno delle elezioni, si registra dunque il numero più basso alle elezioni della Camera nel 2022 ma le schede bianche e non valide hanno registrato il loro massimo alle elezioni del 2001. Nelle elezioni Europee, invece il numero più basso di votanti si registra nel 2014 e il numero di schede non valide più alto sia stato registrato nel 2004. Alle elezioni Regionali il numero più basso di votanti si registra nel 2010 e il numero più alto di schede non valide risale alle elezioni del 2000. Per quanto riguarda le elezioni del Senato, il numero di votanti ha subito negli anni leggerissime variazioni, il numero più alto di schede non valide si registra nel 2001. Alle elezioni Comunali, invece il numero di votanti più basso si è registrato nel 2021, il numero di schede non valide più alto, nel secondo turno di elezioni del 2002.

I giovani sono il capitale sociale del futuro e dunque in seguito è stata eseguita un'indagine rivolta ai giovani, estrapolando i dati che hanno ricevuto i maggiori punteggi, si coglie il profilo di un giovane che possiede le seguenti caratteristiche: non partecipa alle associazioni, ha un gruppo di amici composto prevalentemente da compagni di classe, scuola, università e lavoro, i quali vede due o tre volte alla settimana. Si incontra maggiormente con il suo gruppo di amici al di fuori del territorio del Cittadellese, presso i bar. Pensa che all'interno del territorio in cui vive vengano offerte abbastanza opportunità di relazioni culturali e sociali e dunque richiede all'amministrazione più spazi musica, festa e la dotazione di offerte culturali durante il periodo estivo, pensa siano poche le opportunità economiche e professionali. Da

priorità all'indipendenza e all'onestà più di molti altri valori come ad esempio l'amore, l'amicizia e la possibilità di vivere una vita facoltosa. Il giovane si informa riguardo temi politici guardando la televisione e ha tendenzialmente un partito a cui si sente più vicino. Pensa che probabilmente la politica possa aiutare a migliorare la vita dei cittadini ma non è impegnato politicamente e non vorrebbe dare un contributo in futuro; non ha mai partecipato a formazioni su temi socio-politici e non lo farà in futuro. Ripone la sua fiducia nell'Unione Europea e non nella scuola, nell'università e nelle forze dell'ordine ma, nonostante ciò, non è propenso ad abbandonare il territorio del Cittadellese.

Nell'ultimo capitolo, infine sono state poste alcune interviste. Ritenendo difficile, ad oggi, comprendere la diffusione della stampa quotidiana, si sono ricercate testimoni visive, del cambiamento dagli anni 2000 ad oggi, dell'informazione attraverso i quotidiani, le due edicolanti, hanno notato come l'età media della clientela sia molto anziana si ritengono però pienamente soddisfatte del progetto "QUOTIDIANO IN CLASSE" grazie al quale le scuole superiori fanno avvicinare i giovani alla lettura dei quotidiani; dall'altra parte le edicolanti riconoscono la trasformazione dei giornali e notano come si viva in un'epoca nella quale, tra le notizie veicolate, non ci sia alcuna differenza e tutti i quotidiani presentino i medesimi titoli; differenze, a volte, ma non sempre, la fanno alcuni inserti.

Nella ricerca di Putnam, si faceva riferimento alla diffusione del volontariato, grazie alla Presidente della Pro Loco di Cittadella, si è potuto notare come nel terzo settore, la presenza dei giovani sia molto ridotta, inoltre, da parte di chi si occupa della parte organizzativa e presiede le organizzazioni si percepisce la sfiducia nei confronti dei giovani, che in seguito alla conclusione di una singola manifestazione e presa visione della difficoltà che sta dietro a tali processi, non vogliono più essere parte dell'organizzazione e diventare parte integrante delle manifestazioni.

Infine, nel campo delle donazioni di sangue con il Presidente dell'AVIS di Cittadella, si è riscontrato come siano presenti i giovani nelle donazioni di sangue, nonostante non siano la fascia d'età più elevata. Il presidente, si ritiene però molto appagato, riconoscendo nei giovani di oggi una concreta sensibilità e responsabilità riguardo a questo tema, i donatori vogliono diventare tali a diciotto anni, non vogliono attendere. Il presidente spiega anche come sia doveroso fare incontri già a partire dalle scuole medie per far nascere in loro il senso civico, al fine di concorrere a valori solidali.

Il Comune di Cittadella contava nel 2021, 20076 abitanti, i quali, se non operano nell'interesse della collettività, non contribuiscono a creare il valore aggiunto, che si riscontra nell'emersione del capitale sociale. Con le elezioni della Camera, Europee, Regionali, del Senato e Comunali si è potuto vedere come i votanti stiano diminuendo e ci si trovi di fronte ad un tracollo, più che un aumento di capitale sociale; non potendo sapere quale sia l'età di coloro che si recano alle urne, non si può determinare se questo diritto e dovere manchi nei più nei giovani, negli adulti o negli anziani. Dall'altra parte, per i ragazzi residenti a Cittadella e nelle sue frazioni, partecipanti ai moduli Google, si conosce l'età, è giusto porre attenzione alla domanda di associazionismo, la maggioranza non appartiene ad alcuna associazione, il 47,9% dei giovani partecipanti ai moduli Google non sono impegnati politicamente e non vorrebbero dare un contributo in futuro, ma i dati positivi vengono riscontrati nei giovani che si differenziano maggiormente tra coloro che pensano la politica possa probabilmente migliorare la vita dei cittadini e coloro che pensano che sicuramente la politica possa aiutare la vita dei cittadini, dunque in loro si ripone una speranza di aumento del capitale sociale; ragionamento analogo si può condurre anche grazie all'intervista fatta al presidente dell'AVIS, sulla diffusione delle donazioni di sangue, ambito nel quale i giovani soddisfano la richiesta e aumentano giorno dopo giorno. Dall'altro lato, grazie alle interviste di Mariangela e Roberta Bianco e Marirosa Andretta, si è riscontrato che i giovani non partecipano dal punto di vista organizzativo nel volontariato e non si recano nelle edicole per acquistare il quotidiano di loro spontanea volontà, in questi settori si percepisce un andamento in negativo del capitale sociale giovanile.

Fondamentale, in questo campo, risulterebbe la creazione di un nuovo indice per misurare il capitale sociale, al fine di trovare un modo innovativo di ricalcolarlo per le generazioni attuali dei più giovani e per le prossime generazioni.

Indice dei grafici

Grafico 1 - Rielaborazione personale, fonte: dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno, andamento della popolazione residente nel Comune di Cittadella dal 2001 al 2021.

Grafico 2 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno sulla partecipazione dei cittadini cittadellesi alle elezioni della Camera, dal 2001 al 2022.

Grafico 3 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni proporzionali della Camera del 13/05/2001 a Cittadella.

Grafico 4 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni uninominali della Camera del 13/05/2001 a Cittadella.

Grafico 5 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni della Camera del 09/04/2006 a Cittadella.

Grafico 6 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni della Camera del 13/04/2008 a Cittadella.

Grafico 7 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni della Camera del 24/02/2013 a Cittadella.

Grafico 8 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni della Camera del 04/03/2018 a Cittadella.

Grafico 9 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni della Camera del 25/09/2022 a Cittadella.

Grafico 10 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno sulla partecipazione dei cittadini cittadellesi alle elezioni Europee dal 2004 al 2019.

Grafico 11 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Europee del 12/06/2004 a Cittadella.

Grafico 12 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Europee 07/06/2009 a Cittadella.

Grafico 13 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'interno riguardo i risultati alle elezioni Europee del 25/05/2014 a Cittadella.

Grafico 14 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Europee del 26/05/2019 a Cittadella.

Grafico 15 -Elaborazione personale, fonte: dati del sito del Ministero dell'Interno sulla partecipazione dei cittadini cittadellesi alle elezioni Regionali a Cittadella dal 2000 al 2020.

Grafico 16 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Regionali del 16/04/2000.

Grafico 17 -Elaborazione personale, fonte: Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Regionali del 28/03/2010 a Cittadella.

Grafico 18 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Regionali del 31/05/2015 a Cittadella.

Grafico 19 -Rielaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Regionali del 20/09/2020 a Cittadella.

Grafico 20 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno sulla partecipazione dei cittadini cittadellesi alle elezioni del Senato dal 2001 al 2022.

Grafico 21 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni del Senato del 13/05/2001 a Cittadella.

Grafico 22 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni del Senato del 09/04/2006 a Cittadella.

Grafico 23 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni del Senato del 13/04/2008 a Cittadella.

Grafico 24 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni del Senato del 24/02/2013 a Cittadella.

Grafico 25 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni del Senato del 04/03/2018 a Cittadella.

Grafico 26 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni del Senato del 25/09/2022 a Cittadella.

Grafico 27 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno sulla partecipazione dei cittadini cittadellesi alle elezioni Comunali dal 2002 (anno in cui sono presenti 1° e 2° turno) al 2021.

Grafico 28 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Comunali del 26/05/2002 a Cittadella.

Grafico 29 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Comunali del 27/05/2007 a Cittadella.

Grafico 30 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Comunali del 06/05/2012 a Cittadella.

Grafico 31 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Comunali del 05/06/2016 a Cittadella.

Grafico 32 -Elaborazione personale, fonte: dati del Ministero dell'Interno riguardo i risultati alle elezioni Comunali del 03/10/2021 a Cittadella.

Grafico 33 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda riguardo all'associazione di cui fanno parte.

Grafico 34 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda ove abbiano un gruppo di amici, quali siano i membri di tale gruppo.

Grafico 35 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda riguardo la quantità del tempo trascorsa in compagnia dei loro amici.

Grafico 36 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda riguardo il punto di ritrovo con gli amici all'interno del Cittadellese.

Grafico 37 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda presso quale luogo inteso come spazio esterno si trovino con gli amici.

Grafico 38 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda riguardo alla tipologia di opportunità offerta ai ragazzi nel Comune di Cittadella.

Grafico 39 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I ragazzi hanno selezionato con valori da 0 a 5 quale fosse la loro priorità sui temi sopracitati.

Grafico 40 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda sul che cosa gli amministratori dovrebbero cambiare al fine di migliorare il trascorrere del tempo libero nel territorio Cittadellese.

Grafico 41 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda riguardo presso quale mezzo si informino per venire a conoscenza sulle variazioni di temi politici.

Grafico 42 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda se ci sia o meno un partito a cui si sentono più vicini.

Grafico 43 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda se la politica possa aiutare a migliorare la vita dei cittadini.

Grafico 44 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I ragazzi rispondono alla domanda riguardante il tipo di atteggiamento adottato nei confronti della politica.

Grafico 45 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda riguardo l'aiutare nella sfera politica.

Grafico 46 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono alla domanda riguardo l'istituzione di cui si fidano di più.

Grafico 47 -Rielaborazione personale, fonte: risultati da moduli Google. I giovani rispondono se sono propensi o meno ad abbandonare il territorio del Cittadellese.

Bibliografia

Almagisti, Marco. *Una democrazia possibile: politica e territorio nell'Italia contemporanea*. Roma: Carocci, 2016.

Almond, Gabriel Abraham, e Sidney Verba. *The civic culture: political attitudes and democracy in five nations*. Princeton: Princeton University Press, 1963.

Baldini, Gianfranco. «Eleggere i sindaci, dieci anni dopo» Fascicolo 4/2002 (Luglio-agosto 2002).

Bettin Lattes, Gianfranco. *Per leggere la società*. Firenze: Firenze University Press, 2003.

Boccia Artieri, Giovanni, e Sara Bentivegna. *Niente di nuovo sul fronte mediale: agenda pubblica e campagna elettorale*. Milano: Angeli, 2019.

Calenda, Davide, e Albert Meijer. «Young people, the internet and political participation. Findings of a web survey in Italy, Spain and The Netherlands», 2009.

Caravita, Beniamino. *La legge quadro n.165 del 2004 sulle elezioni regionali*. Milano: Giuffé, 2005.

Carradore, Marco. «VI. Il Capitale sociale nelle regioni italiane: distribuzione di una risorsa, secondo le indagini Istat». *Il Mulino*, 2009, 15–34.

Ciampi, Carlo Azeglio. Legge 2 luglio 2004, n. 165 "Disposizioni di attuazione dell'articolo 122, primo comma, della Costituzione" (s.d.).

Cuturi, Vittoria. *L'elettore instabile: voto/ non voto*. Milano: F. Angeli, 2000.

Davoli, Karin, e Elena Galbiati. *La prevenzione nella scuola e nella comunità: lo sviluppo del capitale sociale come azione di prevenzione e promozione del benessere: Padova, 26-27-28 Giugno 2003:4. Convegno nazionale*. Padova: CLEUP, 2003.

De Rosa, Roberto. *Capitale sociale e organizzazione dei partiti*. Aracne, 2007.

Di Gioia, Rosa, Laura Giacomello, Pier Paolo Inserra, e Simona Rotondi. «Quando i giovani partecipano: prima indagine nazionale sulla presenza giovanile nell'associazionismo, nel volontariato e nelle aggregazioni informali», Settembre 2009.

Donati, Pierpaolo. *Il capitale sociale: l'approccio relazionale*. Milano: F. Angeli, 2007.

Holland, Janet. «Young people and social capital». *SAGE Publications*, 2009, *Young Nordic Journal of Youth Research* 17:4 edizione.

Loera, Barbara, e Raffaella Ferrero Camoletto. «Capitale sociale e partecipazione politica dei giovani». Quaderni di ricerca del dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Torino. Torino: Libreria Stampatori, Settembre 2004.

Lorusso, Roberto, e Maurizio Pallante. *Depiliamoci: liberarsi del PIL superfluo e vivere felici*. Roma: Editori riuniti, 2007.

Macioce, Vittorio. *Votare non serve ma fa bene: perché la democrazia può essere salvata soltanto col voto di chi di solito si astiene*. Milano: Il Giornale, 2016.

Mascia, Marco. *Unione Europea cantiere aperto di governance: teorie istituzioni attori*. Bari: Cacucci, 2016.

Mazzaro, Renzo. *I padroni del Veneto*. Roma: Bari: Laterza, 2012.

Newton, Kenneth. *Mass Media Effects: Political Mobilisation, Mediamalaise, and Social Capital*. Colchester: Department of government: University of Essex, 1998.

Pallante, Maurizio. *La decrescita felice: la qualità della vita non dipende dal PIL*. Roma: Editori riuniti, 2005.

Papisca, Antonio. *Uso/abuso delle elezioni europee: le speranze di 30 anni fa negli scritti europeistici*. Padova: CLEUP, 2009.

Perreira do Amaral, Marcelo, Siyka Kovacheva, e Xavier Rambla. *Lifelong Learning Policies for Young Adults in Europe*. Gran Bretagna: University of Bristol Policy Press, 2020.

Putnam, Robert David, Robert Leonardi, e Raffaella Y. Nanetti. *Making Democracy Work: civic traditions in modern Italy*. Princeton: Princeton University Press, 1993.

Scalfaro, Oscar Luigi. Legge 25 Marzo 1993 n81. Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale (s.d.).

Trentoni, Luca. *Le elezioni regionali in Italia: il comportamento elettorale nelle regioni a statuto ordinario 1970-2020*. Bologna: il Mulino, 2020.

Tuzzi, Arjuna. «Astensionismo a Nordest tra protesta e disillusione». University of Padua, 2002.

Weber, Max, e Carlo Donolo. *La politica come professione*. Milano: Anabasi, 1994.

Zanellato, Matteo, e Marco Almagisti. «Rapporto sulla castellana». Osservatorio DANE, Dicembre 2022.